nd'anche non ins
RESTITI
fino a qualunque
discrezione ed
Domande dirig
456" Vienna,
post. Anonime
IMO RIME
ggere completament
E LE LORO
è il
G-TI
basta a convin
completamente
ro nova, anche se
mmessure, nelle
a penetrare. Il
nedio è innocuo,
di odore grato
cent., schizzetto
trovansi nei negozi
co Nagelschm
I e via Torretta
Zernitz, via S
rich, Acquedotto
MARTINOLL
IESTE
sa Duma) - Telef.
ICINA
per —
Acqua e Luce
DEPOSITO
i Illuminaz
lefazione.
amenti di Lamp
nodicissimi.
re e bruciore
omate e igieniche
di Asbe
lo, doppie f. 1.
dita nella
ia Mödl
GORIZIA, Via
a Csill
e morbidezza
ella più tard
or. 1, 2, 3 e 5
liere verso
anticipato
rono effett
mondo da
sillag
beu 14.
per Trieste:
re Zerni
tozza.

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Seste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Giovedì 9 Luglio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7847

Lo stato del Papa invariato.

Leone vuol esser lasciato tranquillo.

ROMA 8 (N). Nello stato del papa nessun mutamento; i medici dicono che Leone XIII va spegnendosi lentamente.

Stamane i medici, appena entrati nella camera del pontefice si accingevano a fargli la solita visita a tutte le parti offese dell'organismo, visita che dura abitualmente mezz'ora, che obbligava l'infermo a voltarsi ora sopra un fianco ora sull'altro e rimanere seduto a lungo sul letto. Ma stamane Leone, con debolissima voce, ha detto ai due professori: — Vi prego, vi prego, lasciatemi tranquillo!

I medici non hanno insistito. Invece di mezz'ora la visita è durata pochissimi minuti.

Lapponi e Mazzoni preoccupati.

Uscendo dalla camera dell' infermo il Lapponi disse ad un alto personaggio del Vaticano: — Purtroppo il miglioramento verificatosi nelle condizioni di sua santità s'è arrestato stanotte; questo arresto è cosa che grandemente mi preoccupa.

Verso il tocco il papa volle rimettersi sulla poltrona. Appena sedutovisi domandò all'aiutante Pio Centra se seguitavano le preghiere nelle chiese per la sua guarigione. Avutane conferma il papa disse: — I romani mi vogliono sempre bene..

Il dott. Lapponi, ch'era allarmato per la debolezza dell'infermo riuscì insistendo a fargli prendere un po' di estratto di carne con due dita di Bordeaux.

Al tocco e mezzo il dott. Lapponi uscì un momento per recarsi a casa sua, ma venne richiamato d'urgenza, soffrendo il papa di continenza: ha le reni atrofizzate. Perciò alle 2.40 fu chiamato anche il prof. Mazzoni. Anche Mazzoni uscendo dalla camera del papa disse ai personaggi ch'erano ad attenderlo, che lo preoccupa la diminuzione delle forze del malato. Disse: — Parrebbe che quel corpo si trovi in dissoluzione.

La chiamata di Grocco.

Ad ore 4 il papa si assopì. Il nipote conte Camillo Pecci, che siede in permanenza alla camera di monsignor Misciatelli, situata vicino alla sala del trono, si trattenne a parlare col prof. Mazzoni domandandogli se non fosse il caso di chiamare a consulto una illustrazione della scienza. Il profesor Mazzoni e poi anche il dottor Lapponi assentirono.

I medici curanti dopo redatto il bollettino della sera, ebbero un colloquio col conte Camillo Pecci riguardo la scelta del professore da consultarsi. Pare si trattasse di decidere fra Cardarelli di Napoli e Grocco di Firenze. Il conte Pecci propose Grocco, che i medici accettarono subito.

Si dice che anche molti cardinali insistettero per il consulto spintivi dai commenti che si fanno in tutte le farmacie da medici e professori circa il metodo di cura adottato da Lapponi e Mazzoni. Il consulto sarebbe potuto avvenire stasera o durante la notte; ma poi si decise di lasciare indisturbato l'infermo che sembrava entrato stasera in un periodo confortevole di calma. Perciò il consulto seguirà domattina. Mazzoni si recherà domani mattina in Vaticano alla solita ora. Stasera il papa fu informato del consulti col prof. Grocco, annunziandogli che si terrà domani.

Il bollettino di iersera alle 7.25.

ROMA 8 (N). Il bollettino sulla salute del papa pubblicatosi stasera ad ore 7.25, dice: La giornata è passata tranquilla, senza attacchi di debolezza; il polso non è frequente ed un poco più sostenuto; la respirazione è calma; le condizioni generali sono più sollevate.

Firmati: Lapponi, Mazzoni.

Previsioni di calma.

ROMA 9, ore 0.45 (N). Il papa durante la giornata prese varie volte cordiali e qualche po' di Bordeaux, ma non nella quantità che sarebbe stato desiderabile. All' osservazione fattagli dai medici, di essere più obbediente alle prescrizioni mediche, Leone rispose promettendo che questa notte si sarebbe mostrato più arrendevole.

Il dott. Lapponi visitò il papa verso le 10 e lo trovò tranquillo. Si faceva leggere i giornali. Il dott. Lapponi insistette nuovamente perchè stanotte il papa prenda continui cordiali.

Nei giardini Vaticani non c'è malaria.

Il «Giornale d'Italia» aveva espressa la supposizione che il papa si fosse presa un'infezione malarica nei giardini vaticani. Il prof. Celli, interrogato dichiarò che tale supposizione non si può scientemente fare.

— Perchè?

— Perchè certamente nei giardini vaticani non vi è malaria. Il papa ha per tanti anni abitato la casina di Leone X, che è pure situata verso la campagna, e non ha mai sofferto nulla. Ma questo sarebbe il meno. L'infezione malarica sarebbe recentissima? Allora come il malato potrebbe essere senza febbre? Nonostante l'età avanzata il malato dovrebbe pur sempre avere la febbre! Ma certamente non vi è dubbio. E poi come si può supporre che non si tratti della malattia attribuitagli se al momento dell'operazione gli furono estratti 800 grammi di liquido?

Guido Baccelli e la malattia di Leone.

La «Tribuna» di stasera dice che nessuno ignora che Guido Baccelli non ha mai proferito parola intorno alla malattia del santo padre; estimatore sincero dei suoi valorosi colleghi che hanno l'onore di curare il pontefice, si è compiaciuto che i suoi studi abbiano potuto contribuire alla diagnosi e alla cura dell'illustre infermo. Ai numerosissimi italiani e stranieri che si rivolsero a lui in questa circostanza, l'on. Baccelli rispose, che senza aver veduto il malato non poteva esprimere alcun giudizio.

Il segretario concistoriale colpito da apoplessia.

ROMA 8 (N). Stasera verso le 6, nell'anticamera del papa si trovavano vari cardinali e prelati per parlare sulle condizioni del pontefice. Improvvisamente monsignor Volpini, che il papa domenica scorsa nominò segretario concistoriale, fu veduto impallidire e cadere di peso su una poltrona. Soccorso subito dai famigliari del pontefice, venne accompagnato alla sua abitazione, ove fu assistito dal dottor Fontana, che trovò il caso disperato e gli fece amministrare i sacramenti.

Il fatto ha prodotto grande impressione e si tiene celato al pontefice. Conviene ricordare che, secondo il cerimoniale, spetta al segretario del collegio cardinalizio del Conclave di imporre al nuovo papa, appena avvenuta la sua esaltazione, lo zucchetto bianco, ed è tradizionale, sebbene non sempre sia avvenuto così, che il nuovo eletto si tolga lo zucchetto rosso cardinalizio e ne copra a sua volta la testa del segretario elevandolo così senz'altro agli onori della porpora. A monsignor Volpini si presentava dunque la prospettiva di diventar assai presto cardinale.

Il camerlengo riconosce la legge sulle guarentigie?

BERLINO 8 (N). La «Volkszeitung» riceve da Roma che il camerlengo cardinale Oreglia, d'accordo con Rampolla, avvisò il governo italiano delle condizioni del papa. Questo fatto ha grande importanza perchè con quella comunicazione il camerlengo, che è il rappresentante supremo della Chiesa durante la Sede vacante, ha riconosciuto implicitamente la legge sulle guarentigie, del 3 febbraio 1871, legge che il camerlengo card. Pecci (attuale papa) nel 1878 ignorò completamente. Ad ogni modo il rappresentante supremo del papato, con la sua comunicazione al governo italiano ha riconosciuto il Regno d'Italia come esistente per la legge fondamentale del 17 marzo 1861, e la sede legale del suo Governo in Roma.

La libertà del conclave e il diritto di veto.

VIENNA 8 (N). A proposito del diritto di veto spettante all'Austria contro l'elezione di un candidato al papato che non sia di suo gradimento, si ricorda quanto disse in seno alla Delegazione ungherese l'arcivescovo di Erlau, mons. Samassa, nella seduta del 19 settembre 1894.

In quella seduta mons. Samassa cercò di dimostrare, con una serie di esempi storici, che l'Austria ha il diritto assoluto di eccepire un cardinale ad essa inviso. Rilevò l'importanza dell'autorità e dell'influenza del papato, osservando che oggigiorno, per la sola virtù del suo augusto ministero, il pontefice sta molto più in alto che non ai tempi in cui poteva disporre di troni e di scettri. Dio illuminerà senza dubbio i cardinali, affinchè scelgano il più degno. Ma dacchè tutte le potenze rivaleggiano fra loro, perchè la tiara tocchi a quel candidato che ciascuna vagheggia, è necessario che nel futuro conclave l'Austria faccia valere tutta la sua autorità ed usi del suo diritto di veto rimastole per consuetudini tradizionali.

Il conte Kalnoky, allora ministro degli esteri, rispose che l'indipendenza e la libertà del conclave sono perfettamente guarentite dal Governo italiano e che non vi è ragione di supporre che le tradizioni, le quali assicurano all'Austria una certa influenza sull'elezione del papa, non sieno rispettate. Si è anzi già provveduto, affinchè questo diritto dell'Austria sia rispettato.

ROMA 8 (N). La «Giustizia» assicura che la previsione del conclave ha indotto il Governo italiano ad occuparsi della responsabilità che gli incombe in tale evenienza. Sull'argomento si consultarono i precedenti e si studiarono alcune quistioni, come quella del diritto di veto, già riconosciuto ad alcuni Stati cattolici (fra cui all'Austria e alla Spagna), diritto che è lecito ormai ritenere estinto. All'infuori dell'esame teorico della materia si crede che l'opera del Governo italiano sarà assai limitata, giudicandosi all'uopo sufficiente l'evitare, se è possibile, l'assunzione al trono dei due o tre cardinali che hanno in recenti occasioni assunto un'attitudine ostile alle istituzioni nazionali italiane.

Guglielmo II si apresterebbe a partire per Roma.

BERLINO 8 (N). Un'agenzia locale, che attinge le sue informazioni ai circoli di Corte, assicura che il viaggio di Guglielmo II nel Nord fu differito, causa la malattia del papa. L'imperatore si appresterebbe a partire per Roma, volendo - qualora avvenisse una catastrofe - partecipare personalmente alle onoranze funebri a Leone XIII.

ROMA 8 (N). Stamane arrivò un nuovo telegramma dell'imperatore Guglielmo in cui domanda che gli si comunichino i bollettini della salute del papa. Perciò il cardinale Rampolla decise di inviare i bollettini telegraficamente a tutte le nunziature, perchè gli affiggano alla porta della loro residenza.

Il viaggio di Goluchowski e la malattia del papa.

VIENNA 8 (N). Le voci qui in corso che il conte Goluchowski abbia ritardato il suo congedo come pure le supposizioni sorte in seguito a queste voci che la situazione in Oriente abbia motivato questo ritardo sono insussistenti. E' molto più probabile che l'imminente fine del papa abbia indotto il ministro degli esteri a sospendere il suo viaggio in Francia.

LOUBET A LONDRA.

LONDRA 8 (N). Dopo una colazione al castello di Windsor, Loubet si recò al Museo reale a Frogmore a deporre una corona di fiori sulla tomba della regina Vittoria.

LONDRA 8 (N). Al banchetto di ieri all'ambasciata francese prese parte anche l' ambasciatore germanico conte Wolff-Metternich.

La rivista ad Aldershot.

ALDERSHOT 8 (N). Loubet assistette stamane insieme col re, colla regina, col principe di Galles, col duca di Connaught, col maresciallo Lord Roberts e con un brillante stato maggiore d'ufficiali, alla rivista delle truppe, cui presero parte 16.000 uomini di tutte le armi. La fanteria sfilò al passo, l'artiglieria e la cavalleria sfilarono al galoppo. La banda sonava l'inno nazionale inglese e la marsigliese: grandi ovazioni.

CAMERA UNGHERESE.

Accuse a Khuen. - L'ostruzione. - La legge sulle nazionalità.

BUDAPEST 8 (N). Prima di passare all'ordine del giorno, Polonyi chiede la parola. Cerca di dimostrare come fra il discorso-programma del presidente dei ministri e le dichiarazioni fatte nelle conferenze con i partiti, vi sia palese contradizione.

Khuen dice infondate le affermazioni di Polonyi. Dichiara di avere mantenuto la promessa di ritirare le leggi militari, che non saranno ripresentate alla Camera.

Si difende quindi dall' accusa mossagli di brigare per modificare il regolamento della Camera, allo scopo di frenare l'ostruzione. Dice che provvedimenti di tal genere non sono di sua competenza, ma solamente della Camera. Conclude dichiarando che terrà fermo alle promesse fatte ai partiti e alle decisioni prese dai kossuthiani, prima della formazione del gabinetto.

Barabas dice di non essersi impegnato alle decisioni di verun partito; tuttavia le rispetterà ove il presidente dei ministri non si ostini nel negare le chieste concessioni nazionali.

La Camera riprende quindi la discussione del programma del Governo.

Tladi (rumeno) interroga il presidente dei ministri per sapere s'egli applicherà la legge sulle nazionalità. Dice che il Governo ungherese si macchiò di ingiustizia sciogliendo con la forza il partito rumeno. Dichiara di amare la propria nazionalità, e chiede che quest'affetto non gli sia imputato a delitto. Non approva l'ostruzione; ma non ha veruna fiducia nel Governo. Perciò non prende atto del suo programma.

Le forze dell'ostruzione alla Camera ungherese.

BUDAPEST 8 (N). I deputati kossuthiani che non vollero assoggettarsi alla decisione presa dal partito di non continuare l'ostruzione sono in 31. A questi, nella lotta contro il Governo vanno aggiunti 9 delegati fuori partito e 10 appartenenti alla frazione di Ugron.

In tutto dunque 50 deputati sono decisi a combattere il Governo ad oltranza e già lunedì inizieranno l'ostruzione tecnica.

STRASCICHI DEI DISORDINI ANTIUNGHERESI a Zagabria.

ZAGABRIA 8 (U. B.) Lo studente di filosofia Giuseppe Babics accusato di offese contro il deputato nazionale Snapp e di diffusione di proclami sediziosi fu condannato oggi a tre mesi di carcere.

Parecchi arrestati durante le dimostrazioni dello scorso aprile furono rilasciati a piede libero.

Un brutto accidente al ministro Koloszvary.

BUDAPEST 8 (N). Poco prima dell'ora in cui doveva recarsi alla Camera dei deputati, Koloszvary, ministro degli honved, si inferse per un disgraziato accidente una grave ferita. Col rasoio in mano, egli voleva sedersi su una sedia per tagliarsi i calli ai piedi, la sedia sdrucciolò sul [illegible] cadde a terra ferendosi col coltello alla coscia. Furono chiamati subito medici militari i quali riuscirono a fermare l'emorragia e a suturare la ferita.

La ferma biennale in Austria-Ungheria.

BUDAPEST 8 (N). Nella commissione parlamentare agli affari militari, Koloszvary, ministro della difesa, dichiarò che v'è l'intenzione di prendere come base della legge militare la ferma biennale. Però il passaggio dalla ferma triennale a quella biennale rende assolutamente necessario il graduale aumento tanto del contingente di reclute quanto dell'effettivo di pace.

Le dimissioni del ministero ellenico accettate.

Legnate alla Camera.

ATENE 8 (B). Teotokis, presidente dei ministri, comunica che il gabinetto ha dato le sue dimissioni e che il re le ha accettate. Dice che contro il Governo vi fu una vera sollevazione del popolo, che aizzato dall'opposizione, chiede concessioni impossibili. Il Governo preferì di dimettersi anzichè adottare misure che potrebbero avere conseguenze gravissime.

Il presidente della Camera leva la seduta. L'opposizione protesta. Scoppia un vero tumulto; piovono legnate fra i deputati. La galleria fischia e urla.

Il trionfo di Delyannis.

ATENE 8 (N). Delyannis e i suoi partigiani uscendo dalla Camera furono acclamati. Delyannis arringò la folla dicendo ch'egli rende responsabile della rivolta il Governo.

A Pyrgos e in tutto il Peloponneso, dove le dimissioni del ministero furono accolte con giubilo, da ieri non avvennero altri disordini.

Fra Russia e Giappone nell'Estremo Oriente.

Una conferenza militare sintomatica.

LONDRA 8 (Reuter). Si telegrafa da King-kan, situata di contro a Niu-ciuang (Manciuria) in data 7 corr. che a Port-Arthur si sono raccolti a una conferenza sulla quale si mantiene il più rigoroso segreto - tutti gli alti ufficiali e funzionari russi che si trovano in Cina, Manciuria e Corea; tra cui il ministro della guerra Kuropatkine, il comandante di Quangtung, il vice ammiraglio Alexeieff, gli inviati russi a Pechino e Seoul, inoltre i rappresentanti della banca russo-cinese e l'agente militare russo a Pechino, Dessino. I commercianti e funzionari esteri a Niu-ciuang e a Port-Arthur sperano poco nella soluzione pacifica della situazione. Fra i giapponesi che si trovano nella Cina settentrionale va fortemente crescendo l'inclinazione alla guerra. A Niuciuang i russi hanno incominciato a costruire edifici per scopi amministrativi nel centro delle colonie straniere, e precisamente in parte su territorio che, secondo dichiarazioni della Russia, le sarebbe stato ceduto dalla Cina stessa, in parte sulla pubblica piazza in cui si trovano i consolati stranieri. A Niu-ciuang gli appartenenti alle nazioni straniere preparano una protesta contro la costruzione di edifici su quella piazza pubblica.

Destituzioni di funzionari cinesi.

PECHINO 8 (Reuter). In seguito alle rimostranze del vicerè del Liaokiang i governatori e tutti i funzionari superiori di Kuangsu furono destituiti dalle loro cariche per aver favorito l'insurrezione nella provincia.

Il ministro russo a Belgrado.

BELGRADO 8 (B). Ciarikoff, ministro russo, presentò le credenziali a re Pietro.

L'abolizione della censura sulla stampa estera in Serbia.

BELGRADO 8 (Ufficiale). Per espresso desiderio di re Pietro, fu abolita totalmente la censura sulla stampa estera: quella sulla stampa interna è vietata rigorosamente dalla costituzione.

PIETRO I EDUCATORE DE' SUOI FIGLIOLI.

BELGRADO 8 (N). Il giornale «Stampa» reca la risposta di Pietro I a quei genitori che gli avevano chiesto di ammettere le loro figliuole fra le dame di Corte della principessa Elena, figlia del re: «Vi ringrazio infinitamente, egregi signori - rispose il re - per la vostra attenzione. Io però seguo un metodo speciale nell'educare i miei figliuoli. Allorchè perdei la mia cara ed indimenticabile Zorka, i miei figli erano bambini. Da allora io fui non solo il loro padre, ma anche la loro madre. Io li allevai, li curai e li educai. Insegnai loro il bene, la virtù e il timor di Dio, ciò che farò anche in avvenire.

VOCI FANTASTICHE su Ferdinando di Bulgaria.

SOFIA 8 (N). Il principe Ferdinando è partito stanotte con i figli e tutti i ministri per Stirnovo. Si è fatto preparare due conventi vicini per un breve soggiorno estivo. Il fatto che il principe si è fatto accompagnare da tutti i ministri ha fatto sì che nei circoli politici si parla di qualche grande sorpresa come per es. di una eventuale proclamazione del principe a re. Il principe si è fatto accompagnare dai ministri soltanto perchè oggi festeggia l'anniversario del suo avvento al trono e perciò non esiste alcun motivo che possa giustificare le voci corse.

PER L'EMIGRAZIONE IN RUMENIA

Sturdza e Goluchowski.

VIENNA 8 (N). Ierlaltro è arrivato qui Sturdza, presidente del ministero rumeno, e conferì nel pomeriggio a lungo col conte Goluchowski. A quanto si assicura il colloquio verteva sulla questione dell'immigrazione nella Rumenia.

In Macedonia.

BELGRADO 8 (N). I giornali di qui recano che in questi ultimi giorni in Macedonia sono avvenuti altri tre scontri fra truppe turche e bande bulgare.

L' INCHIESTA SUL CONGO respinta alla Camera belga.

BRUXELLES 8 (N). La questione del Congo fu sbrigata oggi alla Camera col seguente ordine del giorno, approvato con voti 91 contro 35. Vi furono 7 astensioni:

La Camera, confidando col Governo che il Congo si sviluppi normalmente e progressivamente sotto l'egida del re, passa all'ordine del giorno.

Il governo belga perciò risponderà negativamente alla proposta presentata alla Camera dei Comuni per un'inchesta internazionale circa i misfatti nel Congo.

Inghilterra e Francia per il Congo.

BRUXELLES 8 (N). Corre voce che l'Inghilterra, in occasione della visita di Loubet e del ministro degli esteri Delcassé cerchi di ottenere l'adesione della Francia per un'azione internazionale contro il Congo.

CAMERA SPAGNUOLA.

Attacchi alla politica estera del Governo.

MADRID 8 (N). Camera. Moret critica in termini violentissimi la politica estera del gabinetto, ed osserva che il presidente Loubet si è recato in Algeria senza toccare la Spagna e che re Edoardo ha girato attorno alla penisola senza cercar d'incontrarsi col re di Spagna. L'unica manifestazione francese fu un finto attacco su Cartagena.

LE CONGREGAZIONI SPAGNUOLE.

MADRID 8 (N). Il Governo pubblica il risultato delle trattative corse col Vaticano a proposito delle congregazioni spagnuole. Tutte le congregazioni esistenti sono riconosciute. Ogni nuova congregazione da istituirsi formerà oggetto di speciale discussione fra il Vaticano ed il Governo.

La stampa liberale non è affatto contenta di questo scioglimento della questione.

ABATE RIBELLE.

PARIGI 8 (N). Il tribunale correzionale condannò l'abate Bulliot, ex professore presso l'istituto cattolico, ad un mese di carcere, per aver strappato i suggelli dello Stato dalla cappella dei marianisti.

Un opuscolo di Tolstoi sequestrato in Germania.

BERLINO 8 (N). Recentemente fu sequestrato a Lipsia un opuscolo del conte Leone Tolstoi, intitolato: « Non devi ammazzare!» nel quale il procuratore di Stato avrebbe riscontrato un'offesa alla maestà sovrana di Guglielmo II. Finora l'opuscolo era stampato solo in lingua russa. E' stato scritto nell'agosto 1900, subito dopo l'assassinio di re Umberto, e tratta del regicidio e delle sue cause. In esso si biasima particolarmente l'educazione militare dei principi, rilevando come i capi di Stato si occupino quasi esclusivamente di questioni militari. Non si devono assassinare i capi di Stato, ma illuminarli e liberarli dagli adulatori e simulatori, i quali raccomandano loro la guerra e gli armamenti che essa esige come un titolo di lode. Fu ritenuto offensivo alla maestà sovrana un passo in cui sono nominati lo czar e Guglielmo II.

L'ex arciduca Leopoldo mette su casa.

MONACO 8 (N). Leopoldo Wölfling, arrivato qui insieme alla signorina Adamovich, è ripartito già nel pomeriggio per la Svizzera. Fece sfornire la casa della Adamovich a Monaco e spedì i mobili a Ginevra. Ordinò pure un salotto da pranzo elegantissimo nello stile della «Jugend» presso un fabbricante di qui e pagò subito la metà del prezzo ammontante ad 8000 marchi.

Un accidente al cavaliere d'onore della principessa Letizia.

TORINO 8 (N). La principessa Letizia col proprio cavaliere d'onore marchese Moncrivello percorreva oggi il viale di Stupinigi con una «charrette», provando un nuovo cavallo. Improvvisamente il cavallo s'impennò, minacciando di rovesciare la vettura. Il marchese saltò a terra per trattenere il cavallo, ma saltando si fratturò il piede destro. La guarigione esigerà una lunga cura. La principessa rimase fortunatamente illesa.

Il delitto politico di Figline.

L'autore s'è costituito.

FIRENZE 8 (N). Stamane si costituì alla questura l'anarchico Luigi Capanni, autore dell'assassinio del monarchico Luigi Giani, a Figline. Il Capanni confessò senz'ambagi di essere autore del delitto.

Un banchetto all'on. Squitti ad Udine.

UDINE 8 (N). Il Municipio offrì al barone Squitti, sottosegretario alle Poste, un pranzo di venti coperti all'albergo d'Italia, cui intervennero i deputati Caratti, Freschi, Girardini e Morpurgo, il prefetto Doneddu, il sindaco e gli assessori, il generale Sartirana, le altre autorità governative e il segretario dell'on. Squitti, comm. Pecorella. Allo spumante il sindaco Perissini e il deputato Girardini brindarono all'on. Squitti. Il sindaco si augurò che continui l'opera di fusione del mezzogiorno col settentrione, per rendere più completa e duratura la grandezza della patria. Portò quindi un saluto alla Calabria, terra natale dell'on. Squitti.

L'on. Squitti applaudì al nobile pensiero [illegible] *scersi per maggiormente stimarsi,* lagnandosi che la Calabria sia poco conosciuta. Ringraziò quindi per la cordiale amplissima ospitalità e concluse augurando che [illegible] dine e del Friuli trovino pronta [illegible]zione. Promise di adoperarsi perchè i friulani possano dire che la sua venuta non fu inutile.

Stasera l'on. Squitti partì per Trieste, salutato dalle autorità.

ODIO DI RAZZA IN AMERICA.

Gli eccessi di Evansville.

NUOVA YORK 8 (N). Si comunica ufficialmente che negli eccessi per il tentato linciaggio di un negro ad Evansville (v. «Piccolo» di ieri) si ebbero sei morti e sei feriti mortalmente. Venticinque negri feriti fuggirono dalla città. Molti negri non si presentarono al lavoro in città per paura dei bianchi.

I primi colpi d'arma da fuoco partirono dalla folla. La truppa e la polizia spararono subito dopo senza attendere il comando, per propria difesa.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

BUDAPEST 8 (N). In molti villaggi del comitato di Torontal i mietitori si misero in isciopero domandando un aumento di mercede. Si spera di riuscire ad appianare il conflitto.

GRANVARADINO 8 (U. B.) Gli operai edili percorsero oggi in massa le vie della città ed impedirono ai loro compagni di lavorare. Avvenne un conflitto con la polizia. Per ristabilire l'ordine fu requisito un battaglione di fanteria. Nel pomeriggio, mercè l'intervento del borgomastro si venne ad un accomodamento fra padroni e operai per cui domani sarà ripreso il lavoro.

PORTOMAGGIORE 8 (N). Mercè l'intervento dell'ispettore Bonerba e del prefetto di Ferrara, lo sciopero dei contadini fu composto. Domani si comincerà la mietitura.

Un testamento principesco falsificato.

Un processo da romanzo.

BUCAREST 8 (N). Dinanzi a questo tribunale si è chiuso un processo, che si può dire un epilogo delle romanzesche avventure, per le quali si rese notissimo il principe Gregorio Sturdza.

Questi, figlio del principe moldavo Michele Sturdza, dimorò a lungo a Parigi, dove acquistò una certa notorietà per i suoi amori e per la sua prodigalità. S'ingolfò nei debiti mettendosi nelle mani di usurai, cosicchè era arrivato al punto di dover pagare 5000 franchi d'interessi al giorno. Suo padre morì molto a proposito ed egli sperò di potersi liberare dai creditori con l'eredità; ma il fratello maggiore, dimorante a Dieppe, e la sorella, principessa Gorciakoff, nascosero la maggior parte del patrimonio in contanti. Il principe Gregorio, trovandosi in estremo bisogno, venne a una transazione coi fratelli ed ebbe parte dell'eredità; più tardi però intentò un processo al fratello e alla sorella, dimostrando che questi, contrariamente ai patti della transazione, avevano occultato certe somme. Il processo durò tre anni; gli avvocati di entrambe le parti intascarono circa due milioni di onorari, ma il principe Gregorio guadagnò la causa e quindi ottenne ancora alcuni milioni.

Gregorio Sturdza aveva due figli, un maschio ed una femmina. Questa, caduta da cavallo, morì; quegli s'innamorò della figlia d'un modesto calzolaio ungherese, dalla quale ebbe una bambina. Il principe Giorgio si oppose ostinatamente al matrimonio dei due amanti i quali risolvettero perciò di morire. Il figlio del principe uccise con una revolverata la ragazza, poi si bruciò le cervella.

Dopo qualche tempo Gregorio Sturdza sposò una delle sue molte amanti, excameriera in casa sua; ne adottò i figli illegittimi, e li fece educare. I maschi sono ora tutti ufficiali; la unica femmina fu data in moglie al signor Nicu Catorgiu. Il principe morì a 80 anni. Nel suo testamento dichiarava suoi eredi la moglie e i figli adottivi ed assegnava un grosso legato al genere Catargiu, nonchè un quarto di milione di franchi alla nipotina, nata dall'unione del figlio di primo letto del principe con la figlia del calzolaio.

Un anno dopo aperto questo testamento si presentò un tale Miclascu, che disse d'essere stato l'uomo di fiducia del defunto principe, e di possedere un testamento più recente, che secondo la volontà del defunto doveva essere aperto solo dopo un anno dalla sua morte. In questo testamento si dichiarava erede universale il Miclescu, coll'obbligo di pagare quindici legati. Il testamento fu però riconosciuto falso. Il Milescu trovandosi in carcere aveva fatto la conoscenza d'un tal Botez, abilissimo falsario e gli aveva commesso la fabbricazione del testamento apocrifo. Nell'inchiesta si raccolsero per altro gravi indizî anche a carico del signor Nicu Catargiu, che frattanto aveva divorziato dalla figlia adottiva di Gregorio Sturdza, e a carico di un ex-avvocato del principe Barozzi. Seguì il processo, testè chiusosi con la condanna del Botez a 5 anni, del Miclescu a 3 anni, del Catargiu a un anno, e dell'ex-avvocato a 7 mesi di prigione.

Francesco Giuseppe a Ischl. ISCHL 8 (N). L'Imperatore è arrivato a un'ora e tre quarti, ricevuto dall'arciduchessa Maria Valeria e dalle autorità.

L'ex imperatrice Eugenia a Venezia. VENEZIA 8 (N). L'ex imperatrice Eugenia col principe Vittorio Napoleone, *oggi ad ore 2.30, si recò al palazzo reale a far visita alla regina Margherita, trattenendosi fino alle 15 in famigliare colloquio* [illegible] anche da una dama d'onore e da un gentiluomo di servizio.

L'ammiraglio Spaun. VIENNA 8 (B). - L'ammiraglio Spaun è ritornato dal suo [illegible]

Marina a.-u. VIENNA 8 (N). La nave a.-u. da guerra «Carlo VI» è giunta ieri a Dalny, dove si fermerà 4 giorni. A bordo tutto bene.

FINANZA E COMMERCIO.

Conferenze zuccherarie.

BRUSSELLES 8 (Havas). I delegati dell'industria degli zuccheri di Russia, Austria-Ungheria, Germania, Francia, Belgio e Olanda tennero oggi una conferenza. Decisero di limitare alla metà l'importazione dello zucchero sul mercato inglese, che ora ne è mondato, e di fissare il contingente per ogni Stato. L'accordo relativo durerà quanto quello per la convenzione internazionale. Grazie a quest'accordo, che ha mestieri dell'approvazione degli Stati interessati, i fabbricanti sperano di rialzare il prezzo sul mercato inglese di uno o due franchi.

BRUXELLES 8 (N). La commissione zuccheraria permanente nella sua odierna seduta pomeridiana, contrariamente alla sua antecedente decisione circa il dazio speciale sullo zucchero russo, dichiarò non opportuna al momento attuale una decisione definitiva sull'ammontare di questo dazio. La commissione si aggiornò poi fino al 15 ottobre.

La bandiera della «Saint Bon». SPEZIA 8 (N). Stamane alle 10 ebbe luogo la cerimonia della consegna della bandiera alla nave «Saint Bon», coll'intervento dei duchi di Genova e di parecchi ammiragli. Alla duchessa di Genova fu consegnata una medaglia d'oro commemorativa.

CRONACA PER TELEGRAFO

Trabaccolo italiano
colato a picco da una nave da guerra.

POLA 8 (N). Stamane all'altezza di Cittanova, la nave a.-u. «Pelikan», proveniente da Trieste e diretta a Pola, investì ed affondò il trabaccolo italiano «Adolfo S.» da Venezia. I naufraghi furono raccolti a bordo del «Pelikan» e condotti a Pola.

Ecco quanto potei sapere sull'abbordaggio in un'intervista avuta or ora:

Noi - narrano i marinai dell'«Adolfo S.» - siamo partiti da Valditorre del Quieto stamane alle 6 diretti per il Lido di Venezia, carichi di 110 tonnellate di pietra greggia per conto dell'impresa costruttrice di una diga al Lido di Venezia. Erano le 7.45 e ci trovavamo a circa tre miglia da terra; si veleggiava per ponente maestro con tutte le vele e con vento moderato da greco tramontana. Si filava circa 4 miglia all'ora. In quel punto abbiamo avvistato sopravento il «Pelikan» della marina da guerra a.-u., che, a quanto abbiamo saputo poi, veniva da Trieste ed era diretto a Pola. Il «Pelikan» incrociava la nostra rotta, governando al sud lungo la costa. Noi si era certi che il «Pelikan» avrebbe mutato la rotta e ci sarebbe passato a poppa e non abbiamo avuto timore dell'abbordaggio se non quando la distanza fra noi e la nave era quasi nulla e l'abbordaggio inevitabile. Abbiamo tentato di deviare per isfuggire alla nave che ci era addosso, ma i nostri sforzi furono inutili: il «Pelikan», dopo qualche secondo ci investì con orrendo fracasso al fianco destro, a «prova via» delle sartie di maistro, segando quasi a metà il nostro trabaccolo che, carico di pietre com'era, dopo un paio di minuti affondò. Tre di noi ci salvammo aggrappandoci per le sartie a bordo del «Pelikan», mentre gli altri due si gettarono in mare e qualche minuto più tardi furono ricuperati da due imbarcazioni calate dal «Pelikan». A bordo i marinai furono tosto rifocillati e forniti di vestiario, e a mezzogiorno, quando il «Pelikan» giunse nel porto di Pola, furono sbarcati. Alle due pom. il capitano del trabaccolo ed i quattro marinai, che sono Pilade Baldo, Romeo Marchesan, Onorato Marchesan e Antonio Doria, si recarono a fare denunzia del fatto al Capitanato di porto e sanità marittima. Il capitano presentò domanda per il risarcimento del danno subito da lui e dall'equipaggio, per la perdita degli effetti, e quale rappresentante dell'armatore presentò domanda d'indennizzo per la perdita della nave e carico.

L'«Adolfo S.», il trabaccolo affondato, aveva circa venti anni, ma era in buon stato, perchè riparato ultimamente, ed apparteneva al sig. Eugenio Giulio Salvagno di Venezia.

Perisce la fidanzata e si uccide.

FIRENZE 8 (N). Stamane ad ore 11 avvenne un orribile tragedia d'amore nel popoloso quartiere di San Niccolò. Antonio Casagrande, ex-brigadiere delle guardie di finanza, attualmente guardia municipale, sparò tre colpi di rivoltella contro Teodolinda Falconi, ventenne, sua fidanzata, ferendola mortalmente, quindi si uccise con un colpo di rivoltella alla bocca. La ragazza fu trasportata all'ospedale; versa in gravissime condizioni. Si ignorano le cause della tragedia.

I disordini
per il monopolio dell'uva passolina.

ATENE 8 (Havas). A Elis molti contadini armati assalirono parecchi treni, per recarsi ad Atene a organizzarvi delle dimostrazioni contro il disegno di legge relativo al monopolio dell'uva passolina. Impediti nel loro intento, distrussero la linea ferroviaria in parecchi punti.

A Pyrgos ieri le dimostrazioni continuarono. A Gargaliani il procuratore di Stato fu costretto a mettersi alla testa dei dimostranti.

Battello capovolto. - 7 morti.

LORIENT (Brettagna) 8 (N). Nelle acque di Auray si capovolse un battello. Annegarono sette giovani.

Cataclismi in Ungheria
Tre fulminati.

BUDAPEST 8 (N). Da molte parti del paese si hanno notizie di terribili nubifragi e di grandinate, che avrebbero pro- [illegible]

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Il cadavere della donna
(Continuazione vedi «Piccolo della sera» di ieri).
L'arringa dell'avv. Baseggio.

Causa le esigenze del giornale, abbiamo potuto dare iersera solo un cenno dell'introduzione della brillante arringa che l'avv. Baseggio ha fatto seguire alla requisitoria del P. M. ampiamente riassunta nel «Piccolo della Sera». Dopo aver rilevato il rifiuto della Camera di Consiglio di concedere copia della traduzione degli atti assunti in croato, l'avv. Baseggio si dice d'accordo col P. M. nel qualificare l'assassinio della Lade come efferato; per le modalità sotto le quali venne compiuto. Chi lo compiva, certamente doveva avere un animo in supremo grado malvagio, un animo rotto a qualsiasi nequizia, addestrato a opere ferocemente inumane. Può ritenersi che un tale animo abbia avuto l'odierno accusato? Se è vero che nessuno diventa malvagio di punto in bianco e repentinamente, bisogna concludere che no; poichè di lui abbiamo prove le quali dicono che aveva animo buono. Quindici anni fa sua moglie si ammalò, d'una malattia orribile che le sfigura il viso. La poveretta è così conscia del ribrezzo che deve suscitare in chi l'avvicina che propone al marito di separarsi. L'odierno imputato non vuole la separazione, continua a convivere con lei l'assiste amorevolmente. Lo faceva per interesse? No, perchè se qualche denaro esisteva in casa, questo era suo, frutto dei suoi sudori e la moglie non vi aveva alcun diritto. Per salvare le convenienze sociali? A Pogliane non esistono convenienze di quel genere e, d'altronde, alla categoria di persone alla quale appartiene l'accusato, non le si potrebbero neanche richiedere. Dunque?

Si è voluto trovare una prova del cattivo animo del giudicabile nel fatto che per quindici anni non s'è mai occupato della creatura illegittima da lui avuta con la defunta. Innanzi tutto l'assenza di lui dal paese, interrotta solo da brevi giorni in cui riposava dai viaggi, basta a giustificarlo: ma egli dirà ancora ai giurati: andate nell'archivio del Giudizio pupillare, sfogliatene gli incartamenti e vedrete che su cento padri chiamati a riconoscere gli obblighi verso la propria prole illegittima, almeno novantacinque rispondono con un rifiuto. Vorrà ciò dire che questi novantacinque sono tutti malvagi, che non hanno cuore, che sarebbero capaci di assassinare?

Il P. M. disse che il misfatti sembra la conseguenza di un odio grandissimo. Questo movente non basterebbe a spiegarlo: aggiungerà quindi: e d'una ragione gravissima. Possibile che questa ragione gravissima possa essere stata rappresentata dalla somma dei 100 fiorini che l'accusato era in dovere di pagare alla Lade in seguito alla transazione giudiziale? E poi evitava l'accusato, con la morte della Lade, il pagamento del suo debito? No, certo. Per quanto digiuni di diritto, si sa che quanto appartiene alla madre, viene ereditato dal figlio e che i crediti a lei spettanti, dal figlio vengono ereditati. Ciò sapeva bene l'accusato, come lo sapeva quel testimonio Zigante, ieri, al quale a bella posta rivolse la domanda: «E ora i cento fiorini spettanti alla Lade a chi vanno?». Il contadino rispose: «Al figlio» senza neanche pensarci su. Dunque, il Lade non raggiungeva lo scopo; del resto egli fin dalla prima udienza nella causa civile intentatagli riconobbe il suo debito spontaneamente e si obbligò di pagare. «Ma si dice: Però ebbe cura di ridurre la cifra da 200 fiorini a 100». Ma ciò è naturale. E' naturale che chi domanda, domandi di più per ottenere di meno; ed è naturale pure che chi deve pagare, cerchi di pagare quanto meno può; è naturale ed è umano, senza essere un segno speciale di malvagità d'animo, come il P. M. vorrebbe.

Il pagamento dei cento fiorini metteva il Lade in imbarazzi economici? No, perchè abbiamo inteso che egli possiede una sostanza valutata da 1500 a 1600 fiorini, ha denari depositati alla Cassa di risparmio, aveva una partita di vino in casa e poteva pagare facilmente. Tanto è vero che ha poi pagato; non ha pagato lui, ha pagato la moglie, ciò che fa lo stesso; ciò che vuol dire che i denari erano in casa e a portata di mano, poichè il pagamento fu effettuato il giorno dopo l'esecuzione, subito.

Ed ora rileverà alcune inconseguenze derivate dalla suggestione che aveva preso il giudice istruttore, i periti medici di Volosca ed il P. M., per dimostrare che se così si lasciano trascinare le persone dotte, ben può figurarsi come si lascino trascinare le indotte, cioè i numerosi contadini venuti qui a deporre nell'assoluta certezza preconcetta che fu il Lade a commettere il delitto.

Il giudice istruttore accede con la commissione giudiziaria sopra luogo ed in un sito vede le macchie di sangue. Qui è stato commesso il delitto - dice egli - e infatti si guarda attorno e... scopre che lì vicino esiste l'impronta della testa della defunta. Se l'impronta la vorrete trovare su un mucchio di fieno fresco, ammetterò ch'essa possa essere e non possa essere l'impronta d'una testa; se la vorrete trovare sull'erba molle abbastanza alta l'ammetterò senza indugio; ma in un sito di montagna irto di sassi, di sterpi, di rovi, non l'ammetterò di certo e dirò: il giudice istruttore ha creduto di vedere, ma non ha visto.

Il P. M. dice: Il Lade, compiuto il misfatto, è corso a casa a cambiarsi di biancheria; sulla sua persona al momento dell'arresto è stata trovata biancheria macchiata di sangue; dunque egli è colpevole. Ma, una delle due e che il P. M. si decida: o il Lade reduce dal misfatto, si accorse che la biancheria da lui indossata era macchiata di sangue e la smise per allontanare le tracce del delitto, o le macchie riscontrate sulla biancheria dai lui indossata al momento dell'arresto non erano del sangue della Lade.

Se si ritiene che il Lade si sia cambiata soltanto la camicia e non le mutande, egli domanderà: Ma perchè doveva cambiarsi l'una e non l'altre? perchè dove- [illegible] stenti sulle mutande, no? La perizia assunta dice che le macchie esistenti sulle mutande derivano da un atto strisciante circolare che l'imputato dovette fare per [illegible] sparato dai movimenti necessari per soddisfore ad un bisogno corporale. Allora? allora bisogna credere all'imputato, che sostiene essersi quelle macchie verificate, quando macellò in casa Bucich. Dopo aver commesso un misfatto, non si pensa ai bisogni corporali; si scappa...

Ed ora, ai medici di Volosca. Prima che l'accusato avesse dichiarato di essersi recato in campagna sua armato di mannaia per tagliare i pali, dissero che le lesioni riscontrate al capo ed alla faccia della Lade dovevano essere state arrecate con pietre lisce e levigate. Dopo appena, avvenuta la grande rivelazione, dissero: Anzi, con molta facilità, furono arrecate con colpi di manico della mannaia. Che razza di pietre lisce e levigate esistessero nel luogo ove il misfatto fu compiuto, ecco (prende alcune delle pietre esistenti in giudiziale custodia ed esposte sul banco della Corte e le mostra ai giurati). Sono pietre angolose, a spigoli acuti, irregolarissimi e tutt'altro che liscie e levigate. Quindi? E se si fa pro della rivelazione fatta circa la mannaia dall'accusato, perchè non gli si crede poi che egli fu in campagna e non in montagna? Del resto egli ricorderà una circostanza che ognuno intuisce: chi ha una mannaia nelle mani la adopera dalla parte del ferro e non dalla parte del manico.

Il fatto, secondo i testimoni, sarebbe avvenuto alle 9, perchè alle 9 sarebbero state intese le grida «Pistola, lasciatemi, Pistola mi ammazza». Benissimo. Egli dimostrerà che a quell'ora il «Pistola» non poteva essere nel luogo ove la Lade fu uccisa. Ed infatti...

L'avv. Baseggio si avvicina alla tavola nera su cui è appuntato il piano della località e segue il cammino che l'accusato avrebbe dovuto fare per recarsi da casa sua sul posto. In conclusione, dice egli avrebbe dovuto fare 4819 metri, cioè 5 chilometri circa di via difficile, sassosa, spesso in salita, sulla quale è impossibile correre. La «Zeit» di giorni fa recava cenno d'una gara di resistenza fatta da ufficiali di fanteria italiana, nella quale il chilometro fu coperto in 7 minuti. La «Zeit» aggiungeva che il risultato era straordinario, dappoichè di solito la fanteria italiana, addestrata sistematicamente alle marcie impiega in media 11 minuti per chilometro, su via piana. Fatti i debiti confronti e tenuto conto che il Lade, benchè ancora arzillo, ha sessant'anni, e che la via, come disse, è irta di ostacoli, si avrà che per fare quei cinque chilometri egli dovette impiegare almeno 2 ore. Se si aggiunge il tempo necessario alla perpetrazione dell'assassinio, alla scelta del luogo ove nascondere il cadavere, alla raccolta delle pietre (2 a 3 quintali circa) e delle frasche rinvenute sul sacco, si avrà almeno un'altra mezz'ora di tempo; quindi tra il cammino, l'assassinio e le funzioni successive, occorsero circa 2 ore e mezzo.

Facendo una larga concessione all'accusa, egli riterrà che il Lade uscì di casa alle 8 (egli sostiene alle 9). Sarebbe stato sul posto ancora alle 10 e mezzo: il fatto invece seguì verso le 9 e alle 10 e mezzo egli era già di ritorno a casa: dunque? Dunque l'assassino non fu lui; dunque questo è il miglior alibi che si possa invocare a sua difesa.

Il P. M. si fa forte della circostanza che i pali asseritamente tagliati dall'accusato dal suo fondo non vennero trovati. Ma perchè si è andati a cercarli, senza menar con sè l'accusato?

Si dice che la macchia riscontrata al ginocchio di una delle mutande sia di sangue filtrato attraverso il calzone; ma il calzone dov'è andato? Se si ritiene che l'accusato lo abbia fatto sparire egli domanderà: E perchè non ha fatto sparire pure le mutande?

Il P. M. dice che solo il Lade aveva interesse a sopprimere la defunta, perchè... e qui sfila una lunga serie di argomentazioni. Ma queste argomentazioni non sono prove; sono appena semplici indizi ed egli non vorrebbe che per troppo ragionare a fil di logica si finisce col consegnare il collo dell'accusato al filo del boia.

Accenna quindi alla possibilità che la donna, impressionata perchè credeva che il Lade le serbasse rancore per i cento fiorini che non le aveva ancora consegnati, assalita a tergo chi sa da chi, nell'opinione che fosse proprio il Lade, avesse gridato: «Pistola, lasciatemi; Pistola mi uccide»; all'altra possibilità che i testimoni, saputo della sparizione della Lade, per un ragionamento induttivo, siano venuti alla conclusione che solo il «Pistola» poteva aver commesso il delitto e credano oggi, in buona fede, che nelle grida da loro intese fosse stato sillabato il suo nome; e conchiude: «Signori giurati, non vi preoccupate del fatto che a Pogliane potrebbero dir domani: Come, lo hanno assolto?!; preoccupatevi invece di questo: che voi potreste dire a voi stessi: «Come l'abbiamo potuto condannare?»

P. M. e difesa replicano.

La densa e vivace arringa dell'avv. Baseggio suscita una replica del P. M., il quale per rilevare ancora una volta che la calma dell'accusato fu ostentata e non reale si richiama alla circostanza ch'egli mangiò del pane (vedi il deposto del gendarme Pascutti) in presenza del cadavere d'una donna che pure era stata da lui amata; dice che il difensore sbagliò nei calcoli del percorso occorrente per recarsi sul luogo dell'assassinio che è lungo solo 2 chilometri e mezzo e che se la Commissione giudiziaria impiegò un'ora e mezzo circa per raggiungerlo, ciò fu perchè vi si recò di notte e pioveva.

— Non è vero - risponde l'avv. Baseggio. - Io mi son richiamato non al primo, ma al secondo sopraluogo della Commissione giudiziaria, avvenuto il 3 febbraio e quel giorno.... non era notte, e non pioveva. Se il Lade mangiò del pane in presenza del cadavere, ciò vuol dire che quel cadavere non gli turbava la coscienza; del resto, se non l'avesse mangiato, quale deduzione ne trarrebbe ora il P. M.? [illegible] la sentenza.

Il presidente cons. Pederzolli fa quindi un diligente riassunto delle risultanze processuali. In chiusa, nella solita spiegazione di diritto, delinea la figura giuridica dell'omicidio e, poi, aggiunge che se i giurati non saranno convinti che il Lade abbia avuto l'intezione di togliere la vita alla donna e che intendeva solo di percuoterla e che, vinto dalle circostanze e vistosi di fronte ad un cadavere, soltanto allora abbia voluto distruggere le tracce del misfatto, nascondendo il cadavere nel sacco e seppellendolo, potranno chiedere un quesito eventuale riflettente il crimine di uccisione.

I giurati si ritirano; ma poco dopo rientrano e domandano che venga loro proposto il quesito riflettente l'uccisione.

Il P. M., benchè dica di non sapere su quali risultanze i giurati possano fondare una tale richiesta, non si oppone. Il dif. avv. Baseggio si limita a dire: Non faccio alcuna dichiarazione.

La Corte si ritira e propone quindi ai giurati il questito riflettente l'uccisione.

Il difensore vorrebbe dire qualcosa in proposito di questa nuova questione: ma il presidente dice che il regolamento di procedura penale vi si oppone. L'avv. Baseggio invoca allora formale conchiuso alla Corte e la Corte si esprime, respingendo l'incidente.

I giurati quindi si ritirano e quando poco dopo rientrano, il loro capo legge il verdetto, col quale si dice che i giurati negarono con 12 «no» il quesito riflettente l'omicidio ed affermarono con 8 «sì» e 4 «no» il quesito riflettente l'uccisione. In base a tale verdetto la Corte condanna il Lade a 8 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi; rimette il tutore del minorenne illegittimo all'ordinaria via civile.

* Il presidente quindi ringrazia i giurati a nome del Tribunale delle loro prestazioni durante questa sessione d'Assise e li avverte che con oggi la sessione è chiusa, poichè il dibattimento per lesion d'onore a carico di Riccardo Camber, su querela dell'on. Spadoni, è stato rinviato ad altra sessione d'Assise.

Appprendiamo che il rinvio è stato causato da un'indisposizione sopraggiunta al dott. Paolina, nominato difensore d'ufficio dell'imputato Camber.

CRONACA LOCALE

Voce tedesca
per l'Università italiana.

Prendendo argomento dalle dichiarazioni che, come abbiamo annunziato lunedì, sarebbero state fatte ai professori italiani di Innsbruck dal ministro dell'istruzione nel recente suo viaggio in quella città, - la «Tagespost» di Graz esprime l'augurio che il dott. Hartel voglia e possa anche mantenere quanto ha ripetutamente promesso ai docenti italiani, cioè la Università italiana in terra italiana.

E dopo aver parlato contro le richieste università czeche e slovene, il giornale scrive: «Altro è il desiderio degli italiani di conseguire sul terreno patrio una istruzione superiore in lingua materna. Nessun intelligente vorrà negar loro ciò: si tratta di aspirazioni culturali di un popolo di antica civiltà». E conchiude: «Se per ciò il sig. de Hartel è disposto a mantenere la sua promessa di Innsbruck, non farà certo cosa ingrata a noi tedeschi».

I progetti portuali.

Il «Fremdenblatt» ha da Trieste che il locale Governo marittimo si sta occupando ora anche della compilazione di due progetti d'alternativa per le opere portuali nel golfo di Muggia. Il «Neues Wiener Tagblatt» aggiunge a questa stessa notizia, che ciò avviene perchè il progetto presentato per l'approvazione al Consiglio industriale e concernente un porto a Sant'Andrea, se pure non incontrò opposizione, ebbe tuttavia accoglienze troppo meschine.

Il «Piccolo» condannato.

Nel «Piccolo della Sera» del 30 giugno dello scorso anno veniva riprodotto dalla «Prava Nasa Sloga» che si stampava a Matuglie, un articolo firmato dal dott. Giovanni Kerstich a proposito di un infanticidio, nel quale egli era stato coinvolto e dal quale doveva poi risultare completamente estraneo. Quel numero del nostro giornale veniva colpito da sequestro e non solo questa disposizione veniva in tutte le superiori istanze confermata, ma contro il nostro redattore responsabile signor Augusto Rocco veniva incamminato procedimento soggettivo per delitto previsto dagli art. VII e VIII della legge 17 decembre 1862, perchè nell'articolo incriminato si sarebbero riprodotte e discusse deposizioni testimoniali di un processo tuttora pendente, ciò che appunto la legge vieta.

Il processo fu tenuto dinanzi al locale Tribunale provinciale addì 7 agosto 1902 e la Corte composta dei consiglieri Crusiz, presidente, Maffei, Mosche e Apollonio, accogliendo le conclusioni del P. M. sostituto procuratore di Stato Clarici, contro le quali indarno aveva perorato il nostro patrocinatore avv. Ricchetti, dichiarava il nostro redattore responsabile colpevole del delitto accennato e lo condannava a dieci giorni d'arresto ina- [illegible] spese processuali ed esecutive di pena.

Contro la sentenza il nostro difensore avv. Ricchetti presentò gravame di nullità alla Suprema Corte di Cassazione. Nelle deduzioni del gravame il nostro egregio patrocinatore mise in rilievo come la Corte giudicante avesse esaminato soltanto il lato oggettivo e non anche il lato soggettivo del fatto, trascurando di accertare se nell'inserire l'articolo incriminato si avesse la intenzione od almeno la consapevolezza di pubblicare il contenuto di mezzi di prova di un processo tuttora pendente e di discutere la forza delle prove stesse. Ora essendo provato che l'articolo era firmato dal dott. Kerstich ed era dallo stesso stato pubblicato nel suo giornale e riprodotto poi da altri periodici senza che questi fossero stati fatti oggetto di persecuzione neppure in linea oggettiva, doveva ammettersi nel nostro redattore responsabile il convincimento che il processo contro il dott. Kerstich fosse, come anche asseriva l'articolo, definito, sicchè nulla ne vietasse la pubblicazione. Questa pubblicazione doveva poi apparire giornalisticamente doverosa poichè, avendo il «Piccolo» recato la notizia della persecuzione penale avviata contro il Kerstich, non poteva essere a quest'ultimo negata una riabilitazione dinanzi ai lettori. Ciò posto, se è vero che per principio fondamentale di diritto penale non vi può essere reato senza la consapevolezza nell'agente di fare od omettere alcunchè in opposizione alla legge, ne doveva risultare che se anche per inconcessa ipotesi si riscontrassero nell'articolo gli estremi oggettivi dei predetti delitti, il redattore responsabile non ne poteva essere ritenuto colpevole in linea soggettiva. Epperò il nostro patrocinatore chiedeva che la sentenza dei primi giudici venisse cassata e il nostro redattore responsabile fosse prosciolto dall'accusa.

Il nostro gravame fu pertrattato dinanzi alla Suprema Corte di giustizia e cassazione in Vienna addì 15 maggio p. p. sotto la presidenza dell'i. r. presidente di senato Zohar, con l'assistenza dei consiglieri aulici dott. Pflügl, dott. de Tommaseo, cav. de Visini, Laneve, cav. de Kornilschnigg e dott. Zanetti, quali giudici, e dell'aggiunto segretario di consiglio dott. Povsic. La Procura generale era rappresentata dal sostituto procuratore superiore di Stato dott. Bratusch; patrocinava le nostre ragioni, in sostituzione dell'avv. Ricchetti, l'avv. Stein di Vienna.

Dopo la relazione del cons. aul. de Visini, l'avv. Stein svolse ampiamente i motivi del nostro gravame. Dimostrò come l'articolo 8 della legge 17 decembre 1862 non fosse applicabile al caso concreto, perchè dell'azione delittuosa avvenuta il nostro redattore non poteva ritenersi nè «autore» nè «correo». Il citato articolo dichiara colpevole non già chiunque «pubblichi», ma soltanto «chi si permetta di discutere col mezzo della stampa intorno alla forza delle prove ecc.», designando per tal modo chiaramente ed esclusivamente l'«autore» dell'articolo. E di «correità» non è possibile parlare nel caso nostro, la riproduzione essendo avvenuta molto tempo dopo che con la pubblicazione originaria dell'articolo era stata già commessa l'azione punibile; e d'altro canto l'articolo era stato riprodotto senza alcuna aggiunta che significasse consenso alle opinioni ivi espresse e potesse perciò costituire una ripetizione dell'atto punibile. A sostegno di questa tesi l'avv. Stein si richiamò alla lettera giuridica che appoggia l'ordine di idee enunciato, e svolse poi, anche in risposta alle eccezioni della Procura generale, i motivi esposti dal nostro patrocinatore nel gravame scritto.

La Suprema Corte di cassazione trovò però di respingere il nostro gravame, confermando la sentenza di prima istanza. Nei motivi della decisione suprema è detto, tra altro, che essendo accertato la pubblicazione essere avvenuta mentre ancora durava la procedura penale contro l'infanticida e cons., sono dati con ciò tutti gli estremi del delitto. In quanto alla buona fede, essere bensì richiesto, secondo le massime generali di diritto, che esista una colpa, ma non potersi nel caso presente parlare di errore involontario, perchè la tendenza dell'articolista di scolparsi, trattandosi di persona coinvolta nel processo penale, avrebbe dovuto essere accolta con precauzione, se anche l'articolo era rimasto incensurato, nè il redattore responsabile avrebbe dovuto accettare nel suo periodico senza assicurarsi previamente in quale stadio si trovasse la pendenza penale. La motivazione dichiara in fine inconferente la eccezione mossa nel gravame che l'articolo era stato riprodotto da altri fogli senza alcuna difficoltà.

Al Ginnasio comunale. Ieri, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, corpo docente e scolari del Ginnasio comunale presero congedo dal direttore prof. Vettach che, come abbiamo annunziato, passa per sua domanda nel permanente stato di riposo. Prima che avvenisse nelle classi la distribuzione degli attestati, gli allievi si raccolsero nell'atrio dell'istituto, ornato di fiori, affollandone anche le scalinate e la galleria del primo piano. Quando comparve il direttore prof. Vettach, lo salutò un caldissimo e prolungato applauso.

Il prof. Morteani rivolse al direttore [illegible] spressione di devoto attaccamento che a nome del corpo docente gli era stata manifestata dai professori Cristofolini e Costantini già nella conferenza finale dell'anno. Quindi uno studente dell'ottava, il sig. Fernando Gandusio, disse al prof. Vettach tutta la gratitudine degli scolari e i loro più fervidi auguri.

Il prof. Vettach rispose commosso assicurando docenti e scolari della sua riconoscenza perenne. Prese quindi congedo dagli scolari stringendo affettuosamente la mano a tutti i più vicini. Quando il prof. Vettach si ritirò, scoppiarono nuovi calorosi applausi e prolungate acclamazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:
Da uno svizzero italo-tedesco cor. 12.

Per gli insegnanti. Il 25 agosto scade il concorso ai seguenti posti:
di sottomaestro nella scuola popolare maschile di sei classi a Lussinpiccolo; di sottomaestra nella scuola popolare maschile di tre classi a Lussingrande; di sottomaestra nella scuola popolare femminile di due classi a Lussingrande; di sottomaestra nella scuola popolare maschile di quattro classi a Cherso; di maestro di terza categoria nella scuola popolare maschile di due classi a Veglia; a due posti di sottomaestra nella scuola popolare femminile di quattro classi a Cherso.

Istanze al Consiglio scolastico distrettuale di Lussinpiccolo.

Alla scuola di nautica di Lussinpiccolo. Nei giorni 5, 6 e 7 corr. si tennero sotto la presidenza del prof. Eugenio Gelcich gli esami finali presso la locale scuola di nautica. Assistevano agli esami il capitano di porto signor Giovanni Tarabochia, delegato del ministero del commercio, il tenente di vascello signor P. Renner, per il ministero della guerra, nonchè il podestà di Lussinpiccolo signor G. S. Vidulich.

Dei nove candidati, ottennero la licenza gli studenti signori Alvise Cosulich, bar. Wolfango Lebzeltern (da Marburgo), Nestore Martinolich, Alessandro Pasch (da Salisburgo), Oscar Seidl (da Vienna), Antonio Stuparich, Eustachio Tarabochia. Due candidati furono sospesi per due mesi.

Arrivo. Iersera alle 8.30 col treno da Udine è arrivato nella nostra città l'on. bar. Baldassare Squitti, sottosegretario di Stato al ministero delle poste e dei telegrafi del Regno d'Italia. Lo accompagnano il suo capo di gabinetto, comm. Pecorella, e l'ing. cav. Mirabelli.

L'on. Squitti fu ricevuto alla Stazione dal fratello, bar. Nicola, console generale d'Italia nella nostra città.

Professori ungheresi a Trieste. Reduci dal congresso tenuto a Fiume, gli insegnanti delle scuole tecniche ungheresi, arrivarono iersera alle 10.10 a Trieste con la Ferrovia dello Stato. Sono circa una cinquantina. Furono ricevuti alla stazione di S. Andrea da una deputazione della Società «Scuola tecnica», composta del signor Gius. Vassilich, presidente, e del sig. Giac. Carrara, presidente del Comitato organizzatore del ricevimento.

Il sig. Vassilich porse agli arrivati il benvenuto in nome del corpo insegnante di Trieste e della città, a ciò delegato dalla Presidenza municipale.

Stamane gli ospiti, partendo dal caffè agli Specchi, si recheranno alle 9 a visitare l'Arsenale; alle 10 al Bagno Fontana; alle 11 visiteranno il Museo di Belle Arti «Revoltella»; alle 12 si recheranno a visitare la civica Scuola popolare e tecnica di via Giuseppe Parini.

Il pranzo, che è stabilito per il tocco e mezzo, seguirà a Barcola. Gli ospiti vi si recheranno con l'elettrovia, partendo al tocco dai Portici di Chiozza.

Alle 3.30, col piroscafo «Miramar» la comitiva si recherà a visitare il castello e il parco di Miramar, donde faranno ritorno in città alle 6, per ripartire alle 7, con l'elettrovia per l'Altipiano, per Opicina, ove sarà loro servita la cena.

Società operaia triestina. Il comizio elettorale cumulativo, ch'era indetto, per domenica prossima, fu rimandato a giorno da destinarsi, dovendosi eleggere due direttori, in seguito alle dimissioni di un altro direttore, rassegnate per ragioni d'indole privata.

Tale rinvio fu chiesto dal Comitato elettorale, per poter fare le pratiche necessarie per il coprimento delle cariche vacanti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Dal personale insegnante della civica Scuola popolare al Belvedere, per onorare la memoria dell'amato collega Ceciliano Cherincich, cor. 26 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria del sig. Elio Treves dalla ditta S. Pollak e figlio cor. 10; dal sig. Lazzaro Cantoni, cor. 5; a favore dell'Informeria Treves.

Per il riposo suppletorio dei fornai. Ieri alle 5.30 il Consorzio dei fornai tenne l'annunziato congresso straordinario. Erano presenti 25 consortisti. Il presidente signor Pietro Chiaruttini fece un'ampia relazione sulla domanda degli attinenti che sia loro concesso il riposo suppletorio, rilevando che la questione fino dal 1897 fu portata in discussione in parecchi congressi di attinenti. Non si potè mai portarla a maturazione perchè la stessa deputazione si dichiarava impreparata. Nel penultimo congresso allo scopo di studiare la questione del riposo suppletorio, fu eletta una commissione composta di 7 membri, la quale propose nell'ultima adunanza degli attinenti di chiedere ai proprietari che venga eletta una commissione mista per studiare la questione del riposo suppletorio. Dopo breve discussione, la proposta di nominare tale commissione, messa a voti, viene accolta a grande maggioranza.

Dopo la votazione il consortista signor Fossa fa formale proposta, che all'ordine del giorno di un prossimo congresso sia posta la proposta di abolire il lavoro notturno nei forni, perchè soltanto in questo modo si potrà concedere il vagheggiato riposo domenicale, facendosi cioè il pane il sabato per la domenica.

La proposta viene approvata.

DUPLICE FIAMMA

— 134 —

«Diavolo, il poeta, l'uomo d'immaginazione che sono in voi, non hanno organizzato...

Aleberico interruppe il dottore, comprendendo quel che egli voleva dire.

— Eh! - sogghignò - per un medico, sapete imbastire i romanzi con una incredibile abilità, mio caro signor Berger.

— Ghignare non è rispondere.

— In fede mia, io, romanziere di professione, non avrei trovato di meglio. Disgraziatamente, voi mi attribuite una parte abbastanza vile; diavolo, dovete avere una spregevole opinione di me, perchè mi supponiate capace di organizzare un simile tranello... non vi sorprendete, dottore; da uomo del mestiere ho intraveduto la scena che volevate descrivermi.

Egli proseguì seriamente:

— No, no, quelle scene, vedete, si rappresentano in teatro, non nella vita reale! Io ho amato, amo ancora la viscontessa di Gerigny, e...

Berger guardò fissamente Alberico.

— Allora dovete tentare tutto per impedire che soffra - disse.

— Certo! - rispose il giovane sorpreso. - Ma...

— E' inteso, che io ho tessuto un romanzo che mi pareva verosimile; mi sono ingannato, non ne parliamo più.

— A quale scopo mirate?

— E' dunque stabilito che la viscontessa, malgrado il passato, malgrado l'interesse che aveva di non dimenticare i suoi doveri, fu vostra amante; ciò risulta dalla vostra ultima confessione.

— Ma, infine....

— E' anche stabilito, per vostra dichiarazione, che amate ancora colei che per voi si è disonorata!

— Poi?

— Ebbene, vi siete occupato di quella povera donna, che fu colpevole ma che non è indegna di pietà, dopo l'avventura? Sapete quel che ne è stato?

— Sì, è che....

— E' strano che non abbiate tentato di avere sue notizie!

— Ma...

Alberico non aveva preveduto questo colpo portatogli dal dottore, uomo di logica per eccellenza, alla sprovvista, e si turbò.

— Confessate che un amante, invaghito come voi lo siete, avrebbe dovuto smuovere cielo e terra per...

— Non è la volontà di fare che mi è mancata - rispose Alberico, che aveva potuto trovare una risposta presso a poco soddisfacente.

— Ebbene - proseguì Berger - io ho pensato che potrebbe riuscirvi gradito sapere quanto è accaduto laggiù da quel giorno.

— Ah!

— Io sono pronto a darvi notizie della signora di Gerigny.

— Davvero?

— Perfettamente.

— Siete un uomo straordinario - disse piacevolmente Alberico - ma, ancora una volta, che significa tutto ciò?

— Lo saprete.

A partire da quel momento, l'opinione del dottore era formata; il racconto fattogli da Giannina Bernard, relativamente all'accaduto di Parigi, era esatto.

Sì, Alberico aveva organizzato un tranello per perdere la viscontessa, ma con quale scopo?

(Continua)

Posto in concorso. E' vacante il posto di commesso postale presso l'Ufficio postale da istituirsi a Sansego (isole del Quarnero), circondario della Direzione di Trieste. Attuale assegno di basso servizio cor. 140. Termine per la presentazione delle istanze tre settimane.

Gita per Parenzo. Domenica prossima il piroscafo «San Giusto» intraprenderà una gita straordinaria per Parenzo, partendo alle 2½ pom. da Trieste e ripartendo alle 8½ da Parenzo.

L'anello della morta. - I tormenti di una presunta ladra. Tre mesi or sono in una casa di Città vecchia moriva quasi improvvisamente una vecchietta sui sessant'anni, che abitava colà, con la famiglia di un suo figlio. La donna esalò l'estremo respiro durante l'assenza dei suoi famigliari e fu assistita negli ultimi momenti da una vicina. Quando la nuora della vecchietta rincasò e trovò la suocera morta, con sorpresa s'accorse che la defunta non aveva più al dito l'anello di matrimonio. Chiese delle spiegazioni alla vicina, ma questa giurò di non aver neanche veduto l'anello. I suoi giuramenti però a nulla servirono: i parenti della vecchietta s'intestardirono a credere che a far sparire l'anello fosse stata proprio lei. Tale accusa avvilì in modo straordinario la donna ed i famigliari della vecchia presero a odiarla e a farle tutti gli sprezzi possibili.

Alcuni giorni dopo, il figlio della defunta che era quanto mai addolorato per la sparizione dell'anello, suggerì alla moglie di costringere la presunta ladra a recarsi sulla tomba della morta a giurare di non essere stata lei a rubare l'anello. La moglie annuì e alla mattina seguente si recò nel quartiere della vicina. Questa accettò l'imposizione e seguì la donna. Al cimitero, inginocchiata sulla tomba della vecchia, la donna giurò, piangendo, di essere innocente ma il suo giuramento, scambio di convincere la nuora della defunta la inasprì maggiormente. Da quel giorno i parenti della morta non diedero più un momento di pace alla vicina. Nel cuor della notte si recarono a bussare alla sua porta e, facendole credere che erano gli spiriti, la invitavano a restituire l'anello, minacciandole le pene dell'inferno.

In questi giorni però, i tormenti cessarono come per incanto: i vicini non le fecero più i soliti atti di sprezzo, non le turbarono più i sonni. Perchè tale repentino cambiamento? La nuora della morta rovistando nei cassetti della suocera aveva trovato una scatolina con alcuni oggetti d'oro e tra questi l'anello, il famoso anello matrimoniale che alla povera vicina era costato tanti tormenti e tante lagrime. La presunta ladra non tardò ad apprendere questo fatto ed allora decise di denunciare i suoi vicini alla autorità ma i parenti della morta la scongiurarono a perdonare.... e la povera vittima perdonò.

Ladro audace. - Una pubblica violenza. Il signor Carlo Carlini, passando iersera verso le 5, per la via S. Giovanni, vide un individuo che avvicinatosi al negozio di manifatture del signor Vittorio Grego, si impossessava di alcuni fazzoletti esposti in mostra sulla soglia dell'esercizio. Dapprima il signor Carlini credette che lo sconosciuto stesse scegliendo i fazzoletti per farne acquisto, ma quando vide che il tizio s'accingeva a nasconderli sotto la giacca, lo avvicinò e lo invitò a deporre la roba rubata. Il furfante, seccato dall'inatteso intervento, se ne irritò e mirò un formidabile pugno alla testa del signor Carlini, che riuscì a scansare il colpo e ad impossessarsi nel tempo stesso dei fazzoletti rubati. Il tizio allora prese la fuga dirigendosi verso la piazza Goldoni.

Il signor Carlini consegnò i fazzoletti al negoziante, ch'è suo amico, il quale, informato di quanto era avvenuto, inseguì il ladro e, raggiuntolo, lo indicò alla guardia municipale Giovanni Gustincich. L'individuo fu fermato ed invitato a recarsi con la guardia in Polizia; ma lo sconosciuto si rifiutò energicamente di obbedire. La guardia avendo cercato di impossessarsi a forza dello sconosciuto, ricevette da questo un pugno alla spalla destra. L'individuo si gettò poi a terra trascinando nella caduta anche il funzionario; quindi rialzatosi lo colpì nuovamente con un pugno e poi tornò a buttarsi a terra facendo cadere di nuovo la guardia. A tempo comparve la guardia di p. s. in borghese Giovanni Milich la quale aiutò il Gustincich a domare il forsennato, che poi, con l'aiuto di una seconda guardia, fu condotto alla Polizia. Quivi fu riconosciuto per il facchino An... Giandolfo, di 33 anni, noto ladro, abitante in via Rena N. 3. Fu trattenuto in arresto.

Il tesoretto nel baule. Qualche tempo fa giunsero a Trieste dalla provincia di Forlì i manovali Arturo Fabbri, di 19 anni, Agostino Galassi, di 21 anno, Giuseppe Cappelli, Cesare Pagliacci ed alcuni altri i quali presero in affitto una stanza presso l'affittaletti Orsola Colletti, abitante in via Punta del Forno N. 1, terzo piano. I giovanotti erano giunti a Trieste con un po' di denaro e, temendo che potesse sparire decisero di fare cassa comune e misero l'importo (150 lire) nel portafogli del Cappelli il quale poi lo consegnò al Fabbri perchè lo tenesse chiuso nel suo baule, che, dalla comitiva, era stato considerato il più resistente. Una settimana fa, il Pagliacci annunziò ai suoi compagni che doveva partire e li invitò a restituirgli il suo denaro, cioè 50 lire italiane. I camerati allora aprirono il baule, ma s'accorsero con sorpresa che mancavano 70 lire. Il Fabbri, responsabile del tesoretto comune, dichiarò di non sapere in qual modo fosse sparito il denaro, ma gli altri, sapendo che in questi ultimi tempi il.... banchiere aveva gozzovigliato in compagnia del Galassi, conclusero col dichiarare apertamente che a rubare le 70 lire erano stati proprio loro. Questa accusa fece montare sulle furie i due camerati i quali si riservarono di dimostrare la loro innocenza. L'altra notte però il Fabbri ed il Galassi minacciarono di morte i danneggiati, i quali, conoscendoli per violenti, li fecero arrestare.

...cidentali. Il ragazzo undi... ...o Barbich, abitante in via ... N. 5, fu medicato all'«Igea» perchè gli si era conficcata una scheggia di legno della lunghezza di tre centimetri nella palma della mano destra e un'altra, lunga un centimetro, nel dito mignolo.

Cavallo che morde. Ieri, alle 7 ant., Lorenzo Zanetti, di 21 anni, cocchiere della Pubblica nettezza, abitante al N. 2 di piazza dei Foraggi, ricorse alla Guardia medica per la cura d'una morsicatura al braccio sinistro, prodottagli da un cavallo.

Tra fratelli. Giuseppe Lach, di 29 anni, manovale, abitante a Gropada N. 42, l'altra sera venne a diverbio col proprio fratello, il quale con un coltello lo colpì alla schiena cagionandogli una ferita di punta e taglio. Ieri mattina il Lach fu trasportato all'Ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Caduta. Nicolò Castro, di 42 anni, bracciante, abitante in via Risorta N. 7 l'altra sera, cadde in modo da riportare alcune contusioni alla gamba sinistra e la probabile frattura del femore. Ieri mattina il Castro fu trasportato all'ospedale, ed accolto nel decimo riparto.

Lotto. Estrazione dell'8 corr.

Innsbruck	64	8	25	85	51
Bruna	8	70	26	87	14

Corrispondenza aperta. *Gir.* Per essere inscritti presso una facoltà universitaria austriaca è necessario aver assolto l'esame di maturità in un ginnasio della monarchia. — *Dir.* Incaricato d'affari chiamasi quel funzionario d'una legazione o ambasciata che ne tiene la gerenza in mancanza del titolare. — *Studente.* Le questioni che concernono il diritto di famiglia degli stranieri si regolano in Italia secondo la legge del paese d'origine. — *Vecchia abbonata.* La madre dello sposo non ha nessun obbligo di assistere alla cerimonia nuziale; lo fa se le fa piacere. — *Costante lettrice.* Si possono far sparire le macchie di potassa caustica mediante una leggera soluzione di acido solforico o cloridrico. — *Sirio.* I vermi del formaggio provengono... dal formaggio. — *Jolanda.* Un rimedio contro le lentiggini è salnitro in polvere, applicato sulla pelle mattina e sera. — *Villeggiante.* Purtroppo un rimedio contro le zanzare all'aperto non si è ancora trovato; altrimenti sarebbe già scomparsa la malaria, di cui si accusano certe specie di zanzare di essere propagatrici. — *Abbonato.* Innumerevoli sono i sistemi, più o meno efficaci per conservare le uova: tenerle nella sabbia, nel sale, nell'acqua di calce, spalmarle di acqua di calce, di vaselina, ecc. Di quest'ultimo dicono che sia molto raccomandabile. — *?* Gli italiani si servono della scrittura latina. — *Abbonata.* Le cosidette «riccioline» di solito servono poco; meglio, per arricciare i capelli, adoperare le forbici o le forcinelle. — *Nettuno.* I piroscafi del Lloyd sono assicurati dalla stessa società, la quale ha un fondo apposito a questo scopo. — *Abbonato.* Il pir. «Amphitrite» è partito il 7 da Alessandria ed arriverà qui entro la giornata del 12 o al massimo la mattina del 13 corrente. — *Volubile.* Le potremo dire il giorno dell'arrivo dell'«India» a Trieste, quando sarà noto il giorno della sua partenza da Santos. — *Assistente.* Per presentarsi all'esame di macchinista navale bisogna aver fatto almeno sei mesi di pratica su un piroscafo. — *Marcello.* Se ha incominciato a navigare prima del 1.o settembre 1902 ed ha regolarmente notificato ciò al locale Governo marittimo, e se ha compiuto poi il periodo di quattro anni di navigazione, dei quali almeno un terzo su velieri a. u., Ella viene ammesso all'esame di tenente mercantile, senza aver fatto i cinque corsi dell'accademia nautica. Ma se, invece, incomincia adesso, oppure ha incominciato dopo l'epoca summenzionata, deve prima fare la nautica poi 18 mesi di navigazione a vela e quindi viene ammesso all'esame di tenente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.8, ore 2 pom. 20.6 C. - Altezza barometrica 758.5, ore 12 mer. - Alta marea 10.28 ant., 8.41 pom. Bassa marea 3.36 ant., 3.06 pom.

Ogni giorno una. Al manicomio, un visitatore al direttore che lo accompagna nelle corsie.

— Chi è quel pazzo dallo sguardo furioso, nella cella dalle pareti imbottite?

— Quello è il prof. Puntolini, il celebre ragioniere.

— Davvero? E come mai è diventato pazzo?

— Ha tentato di sistemare i conti di casa di sua moglie.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto I pir. lloyd. «Maria Valeria» da Fiume, «Venus» da Venezia con 52 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 144, «Danubio» da Cattaro e Corfù; il pir. it. «Bosforo» da Porto Said e Venezia; il pir. ellen. «Dimitrios» da Zounguldak; e il pir. a. u. «Duna» da Cattaro e Fiume con 7 passeggeri.

— Partirono. I pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich, «Sultan» per Venezia; i pir. ital. «Stura» per Genova, «Principessa Laetitia» per Nuova York, «Epiro» per Salahora; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Carlo» per Traghetto, «Duna» per Cattaro e lo scooner ellen. «Evangelistria» per Nauplia.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Szent Istvan» arrivò il 5 a Rouen, «Palermo» partì il 6 da Genova per Huelva, «Epidauro» il 3 da Torre Annunziata per Poti, «Mathyas Kiraly» il 6 da Barcellona per Valenza, «Balaton» diretto a Santos proseguì il 5 da Bahia per Rio Janeiro.

— Loydiani. «Trieste» partì il 7 da Kobe per Sciangai, «Amphitrite» partì il 7 da Alessandria per Trieste, «Austria» da Trieste per Calcutta proseguì il 6 da Bombay per Colombo.

Velieri. Il bark «Poschich» cap. Mandich arrivò il 6 corr. a Hudikswall da Torrevieja.

Avvisi ai naviganti.

Dalmazia. Penisola Sabioncello. Sull'estremità del molo nel porto di Drace è stato attivato su candelabro in ferro un fanale a luce «fissa rossa» elevato m. 5.7 sul mare e visibile miglia 8 fra le direzioni S. 53 W. e N. 62 W. per W.

I navigli, che si dirigono verso il porto, dovranno nell'avvicinarsi alla diga tenere il fanale ben aperto alla propria dritta onde evitare il bassofondo con m. 3.5 d'acqua che si trova a circa m. 100 al N. della diga e si estende sino alla direzione NE. del fanale.

COMUNICATI)*

AVVISO DI CONCORSO.

Si ricercano due o tre maestri o maestre abilitati all'insegnamento per le scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana, e questi per le scuole popolari della Lega Nazionale in Dalmazia.

Per ulteriori dettagli rivolgersi ai signori: dott. Angelo Pinali di Rovereto, Giorgio Bombig di Gorizia, alla Direzione del gruppo della Lega Nazionale in Capodistria od a questo Consiglio direttivo.

Zara, 25 giugno 1903.

DAL CONSIGLIO DIRETTIVO
dei gruppi della Lega Nazionale in Dalmazia

A titolo di prova mezze scatole Corone 1.—

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TERME ROMANE
di MONFALCONE
di proprietà di S. A. il principe di Thurn-Taxis
Temperatura costante dai 38-40 gradi.
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
indicate da principali celebrità mediche
per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri** ecc. ecc.

S. PELLEGRINO
Stabilimenti aperti dal 20 maggio al 20 ottobre
L'Acqua Minerale Alcalina
S. PELLEGRINO
raccomandata dalle primarie autorità mediche
è insuperabile contro:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gli ingorghi ed ingrandimenti epatici, il diabete e la polisarcia.
La cura si fa a domicilio tutto l'anno.
È OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende in bottiglie e mezze bottiglie, in Trieste
presso GIOVANNI CILLIA
nonchè in tutti i Negozi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

STABILIMENTO TERMALE
MONTEORTONE
ABANO (Padova)
Fanghi, Bagni, Massaggio e Ginnastica medica.
Pensioni da L. 7.50 a 10.— } cura
Nella succursale L. 5.— } compresa.
Conduttore
Girolamo Menegolli.

Bagni Termali
San Stefano (Istria)
Aperti dal 1. Giugno a tutto Settembre
UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO
Stazioni ferrov.: Pinguente *(ferrov. Trieste-Pola)* oppure S. Stefano-Levade *(ferr. Trieste-Parenzo)* a quest'ultima stazione vi è nei giorni festivi servizio d'omnibus ad ogni treno.
Per informazioni rivolgersi al proprietario
MATTEO BERTETICH

PENSION GRABENHOFEN
Graz, Grabenhofenweg 64.
Raccomandabile **soggiorno estivo** alla periferia della città, verso settentrione, (Rosenberg) in bellissimo paesaggio campestre. Tenuta di 18 iugeri con bosco; grandi boschi vicini, che offrono bellissime passeggiate. Arredamento moderno, con tutto il comfort, vitto scelto. Distante 20 minuti, col tram elettrico, dal centro della città.
Si ricevono soltanto forestieri che si sono prenotati.
PROSPETTI A RICHIESTA.

„Hôtel St. Peter"
a St. Peter in Carso.
Omnibus gratis a tutti i treni.
Stanze con letto da ...
Vetture con 1 e 2 cavalli per tutti i luoghi.
Buona cucina, Birra di Pilsen.
Proprietario
FRANCESCO GERZINA.

Pensione castello di Schrattenberg del principe di Schwarzenberg
Stazione alpina 855 metri,
clima alpino mite, al riparo dei venti, aria ozonata, meraviglioso panorama su Tauri; boschi di pini; fermata della ferrovia dello Stato. Informazioni più particolareggiate nel prospetto.
Cucina fina viennese, bellissime stanze.
Bagni medicinali e d'acido carbonico. Amministrazione della **pensione castello di Schrattenberg, posta Scheifling,** Stiria sup.
Pensione intera da **5** a **6** cor.

CHIUSAFORTE
(Linea Udine-Pontebba)
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari **Fratelli Pesamosca**

Giovane ventisettenne
assolto Accademia Commerciale
7 anni di pratica, fra i quali parecchio tempo di lavoro autonomo nella filiale d'Oriente di una delle più importanti case di spedizioni, desidera cambiar posto e cerca di entrare in una grande impresa industriale. Corrisponde in italiano, tedesco, francese e inglese, conosce un po' di turco, polacco e greco. Perfetto stenografo, veloce dattilografo. Libero al 1. ottobre, al caso anche subito. Preferirebbe entrare in una casa di spedizioni o presso un armatore. Offerte con ammontare dello stipendio sub «J. 9118» a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

DISTINTA SIGNORINA
maestra presso Firenze
cerca posto come istitutrice
per al più due bambini (francese, piano) oppure come **dama di compagnia.**
Offerte sub „Signorina istitutrice" Piccolo.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.
E' il Collegio del Regno ove più si cura l'**insegnamento della lingua tedesca**, così necessario per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliate in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare e assolutamente **gratuite.**
Col 1. e 15 Luglio p. v. **corsi speciali celeri** di preparazione per le varie classi delle scuole italiane. (Istituto Tecnico, Ginnasio e Tecniche). Esami a ottobre.
Preparazione speciale con programmi austriaci per gli alunni che fossero rimandati in qualche materia tanto per le Reali come per il Ginnasio.
Scuola pratica commerciale *(Banco Modello)* della durata di anni due. Le lezioni vengono svolte in italiano-francese e tedesco. (Il corso preparatorio comincia il 1. Agosto.
I provenienti dal Ginnasio austriaco (promossi) possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.
Ottimo trattamento (4 pasti al giorno) spese minime - servizio di bagni. Massime cure per l'igiene, la pulizia e l'ordine.
Metodo educativo razionale moderno senza rigori eccessivi. Istruzione religiosa impartita dal padre spirituale del Collegio. - Richiedere programma e bollettino dalla **Direzione.**

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di nol da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' i. r. Uf. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 8.

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine
come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/I e BRESLAVIA II.
Fotografici

20-30 corone al giorno
possono guadagnare facilmente viaggiatori con un articolo di grande smercio senza concorrenza. Rivolgersi a **Francesco Radechinsky**, Bielitz, Slesia aust.

SOLO PER BREVE TEMPO
LA FILIALE
della
Società diamanti di Chicago
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 3
dovendo rimettere a nuovo il negozio, **vende tutti i gioielli a prezzi molto ribassati,** e rende nello stesso tempo avvertito lo spett. pubblico del recente **arrivo di splendide imitazioni.**

AFFITTASI per agosto **NEGOZIO** con gallerì adatto per vendita e lavatorio *fiorini 750.* senza galleria fiorini 10. **ESCLUSO MANIFATURE** **DIETRO il MUNICIPIO** attualmente Aille. Chiedere informazioni nel negozio.

FABBRICA
MOBILI
Trieste, Via Tesa 52 A
(edificio proprio)
— DI —
Alessandro Levi-Minzi.
Magazzini:
Piazza Rosario N. 2
(EDIFICIO SCOLASTICO).
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA
DI TRE CLASSI
per alunni dai 6-9 anni.

Col prossimo anno scolastico verrà aperta una scuola elementare di tre classi, alla quale servirà di complemento **il quarto corso preparatorio** già attuato per alunni dai 9—10 anni.

L'avviamento allo studio delle scuole medie sarà per tal modo completo.

La Scuola elementare, nella quale insegneranno maestri abilitati per l'insegnamento nelle scuole popolari o cittadine, sarà guidata e sorretta da un Comitato composto dei seguenti docenti:

Benolli Francesco maestro comunale	**Hayok Giovanni** maestro comunale
Cappelletti Basilio professore ginnasiale	**Janossevich don Giovanni** catechista alla civ. Scuola reale
Crepaz Casimiro professore ginnasiale	**Lussich Aldo** maestro comunale
Dardi Francesco maestro comunale (dirett. della scuola elem.)	**Mussafia Maurizio** prof. alla c. Scuola reale (dir. del IV c. prep.)
Fragiacomo Felice maestro comunale	**Pernici Edoardo** professore della civica Scuola reale
Gonano Lorenzo maestro comunale	**Sterpin Pietro** maestro comunale

Avranno cura dell'istruzione nel quarto corso preparatorio sei docenti di scuole medie.

Le materie principali d'insegnamento nella Scuola elementare e nel quarto corso preparatorio saranno l'italiano, il tedesco e l'aritmetica. All'italiano, e così pure al tedesco, sarà assegnata in ogni classe un'ora d'istruzione al giorno. Ma affinchè con lo studio di due lingue le menti dei giovani alunni non abbiano a sentirsi affaticate, l'istruzione del tedesco nella prima classe sarà tenuta in forma di semplice conversazione e con metodo esclusivamente pratico-intuitivo. Soltanto nella seconda classe si passerà al metodo teorico della lettura e della scrittura, trattandosi di giovani destinati agli studi accademici.

Dell'istruzione del tedesco, tanto nella scuola elementare quanto nel quarto corso preparatorio, saranno espressamente incaricati maestri di nazionalità tedesca, e già col prossimo anno scolastico presteranno l'opera loro i docenti **Giovanni Ogris, Carlo Erras**, maestro della i. r. Scuola popolare tedesca di via Fontana e **Lodovico Müller**, maestro alle Scuole delle Comunità evangeliche. I docenti di lingua tedesca si serviranno, parlando con gli alunni, quasi esclusivamente del loro idioma, essendo che il miglior modo per imparare una lingua è quello che venga studiata con la lingua stessa da apprendersi.

Il Comitato nutre fiducia che della nuova istituzione saranno liete sopratutto quelle famiglie le quali, desiderando, e a ragione, che i loro figli prima di entrare in una scuola media si trovino bene avviati nello studio della lingua tedesca, sono costrette a mandarli in scuole con lingua d'insegnamento tedesca con grave, irreparabile scapito della lingua materna, l'italiana.

La nuova scuola attenendosi, riguardo allo studio di queste due lingue, all'aurea massima dell'*unum facere et alterum non omittere*, sa di venire incontro ad un reale bisogno della popolazione e di potersi perciò ripromettere l'assentimento e l'appoggio di tutti coloro a cui stanno a cuore le sorti della gioventù studiosa.

Prima cura del Comitato sarà pur quella di badare che l'istruzione proceda di pari passo con l'igiene e con lo sviluppo fisico degli alunni. Avuto riguardo a ciò, si credette opportuno disporre che la scuola antimeridiana incominci, di regola, ad ore 10 e termini alle 12 con 10 minuti di riposo fra la prima e la seconda ora. La scuola pomeridiana sarà dalle 3—4 nelle tre prime classi e dalle 3—5 nel quarto corso preparatorio con due giorni liberi nel pomeriggio (il martedì e il venerdì).

Nessuna classe conterà più di 30 scolari e nella stagione opportuna non saranno trascurati i giochi all'aperto.

Alla fine di ogni anno verrà rilasciato agli scolari un attestato comprovante la frequentazione, il comportamento ed il profitto riportato nelle singole materie di insegnamento. Coll'attestato assolutorio del quarto corso, gli alunni potranno direttamente presentarsi all'esame d'ammissione alla scuola media che intendono frequentare.

Tassa d'inscrizione cor. 2 per ogni scolaro; tassa mensile cor. 10 per le tre classi elementari, cor. 15 per il quarto corso preparatorio.

A scolari meritevoli la tassa sarà ridotta o condonata.

Inscrizioni nella sede della Scuola, via S. Nicolò 28, II p., dalle 11—12 merid. dei giorni 10—16 luglio.

Trieste, luglio 1903.

IL COMITATO.

SPECIALI ARRIVI PER LA STAGIONE DI ESTATE
STOFFE
DA UOMO
delle più recenti novità, delle primarie fabbriche estere e nazionali.
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI.
GRANDIOSO ASSORTIMENTO TELE PER VESTITI
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE Piazza Grande Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 cor., franco di posta.

Kufeke
Raccomandato da migliaia di medici.
Il **migliore alimento** per **bambini** sani e malati di stomaco
Eccellente nei casi di **vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione** ecc.
I **Bambini** prosperano a meraviglia e non soffrono di **disturbi gastrici.**
Trovasi nelle farmacie e drogherie.
Fabbrica **R. Kufeke**
AMBURGO e VIENNA I.
Farina lattea

ANTONIO POGATSCHNEGG jun.
Via ...
PROPRIA FABBRICAZIONE | DEPOSITO
QUADRELLI DI CEMENTO | ACQUA ROHITSCH SAUERBRUNN
FORAGGI

Rara Occasione!
TUTTE LE MERCI
esistenti nei Negozio manifatture
ANTONIO CILLO
TRIESTE, dietro il Magistrato
vengono vendute a prezzi di fabbrica
allo scopo di fornire di merci del tutto nuove il nuovo negozio sito in
Piazza Grande (sotto la Loggia)
Biancheria, Percalli, Zephir, Battiste, Stoffe da donna, Maglierie, Calzetterie, Busti, Ricami, Merli, Grembiali, Blouse, Camicie da donna e uomo, Colletti, Cravatte, Vestitini tela, Cortinaggi, Tappeti, Coperte, Tralicci, ecc. ecc.
APPROFITTARE DELL'OCCASIONE

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Con tempi burrascosi da Greco e Scilocco non sarà possibile di accendere questo fuoco.

Posizione appross.: Lat. 42.55'48" N. - Long. 17.27'03" E.

Golfo di Cattaro. Baia di Teodo. I fanali a luce «bianca e rossa» che funzionavano all'estremità del porto di Teodo sono stati soppressi.

In luogo del fanale a luce bianca, sulla testata del molo più settentrionale, cioè alla sinistra entrando, sono stati attivati due fanali a luce «fissa rossa», disposti verticalmente su candelabro in ferro coll'elevazione di m. 5.8 rispettivamente m. 7.0 sopra il mare ed in luogo del fanale a luce rossa sulla testata del molo più meridionale, cioè alla dritta entrando, due fanali a luce verde disposti come gli anzidetti.

Questi fanali doppi sono visibili (anche oltre la punta di Zeljano) a miglia 2.

Posizione appross.: Lat. 42.25'52" N. - Long. 18.41'36" E.

8 luglio.

Da GRADISCA.

— Tentativo di furto.
La notte scorsa verso il tocco, nel vicino villaggio di Villesse, vennero forzate le porte del negozio di Felice Portelli e dell'osteria Fonzari.

Stavano già per entrare nel negozio quando nel piano superiore ove riposano i famigliari del Portelli fu fatto del rumore. I furfanti, spaventatisi, se la diedero a gambe.

— Nell'ergastolo.
Mercoledì 15 seguiranno nel triste luogo i consueti esami dei frequentanti la scuola dello stabilimento.

Da GRADO.

— Il «perdon di Barbana».
La processione teoforica avvenuta domenica, da Grado al Santuario di Barbana riescì splendidamente per lo straordinario concorso di forestieri.

— Tombola e lotteria di beneficenza.
La tombola data dalla Società Operaia a vantaggio del fondo di beneficenza diede ottimo risultato. Le vincite toccarono a poveri operai gradesi.

Domenica prossima, tempo permettendo avremo una lotteria di beneficenza organizzata dal nostro Municipio a vantaggio dei poveri del paese.

— Il furore di cinque pescatori.
Iersera, verso le 7.30, cinque pescatori avvinazzati che andavano per la via cantando e facendo schiamazzi, furono ammoniti dalla guardia municipale Ernesto Sevig. I pescatori risposero che se ne infischiavano. La guardia li dichiarò in arresto. Ma i cinque si precipitarono addosso alla guardia, la tempestarono di pugni, la pigliarono pel collo cercando di disarmarla e uno di essi tentò anche di spezzarle la sciabola. Al rumore della colluttazione accorsero la guardia Mariano Dovier ed il capo Matteo Sain che poterono arrestare i cinque pescatori e salvare il Sevig.

— All'ufficio postale.
Si fanno continuamente lagnanze contro l'Ufficio postale causa lo scarso personale addetto al servizio, personale sproporzionato al lavoro esorbitante di questa stagione. E' assurdo il pretendere che il maestro di posta con due soli impiegati ausiliari possa attendere a tutto e accontentare le giuste esigenze della colonia dei bagnanti.

Da ISOLA.

— Tombola.
Domenica 19 corrente, alle ore 6 pom. si terrà qui l'annuale pubblico giuoco di tombola a favore della Pia Casa di ricovero. I premi stabiliti sono: Cinquina cor. 60, I Tombola cor. 200, II Tombola corone 80.

Da PARENZO.

— La pioggia.
Finalmente! dopo una siccità durata otto mesi, cadde ieri sera e questa mattina abbondantemente la pioggia che fu da tutti salutata con gioia come un grande desiderato avvenimento. Se ancora per qualche giorno avesse durato la siccità Parenzo sarebbe rimasta affatto sprovvista di acqua potabile ciò che si spera non si avvererà più quando, compiuti i lavori che si stanno eseguendo, anche la nostra città sarà provvista d'acqua sorgiva.

Da FIUME.

— Un'importante decisione.
Negli ultimi tempi la Delegazione municipale [illegible] me ad alcuni cittadini esteri, e i respinti ricorsero al Tribunale amministrativo del regno contro la decisione della Delegazione municipale fiumana. Ora al nostro Municipio giunse la decisione, presa in forza della quale viene stabilito, che i cittadini esteri (compresi gli austriaci) non hanno diritto a presentare nè ricorsi, nè querele contro le deliberazioni della Delegazione municipale per negata aggregazione al Comune di Fiume.

— Sciopero di tipografi.
Ieri scioperarono gli operai della tipografia ungherese «Unio», ove si stampa il «Magyar Tengerpart», che, perciò ha dovuto sospendere le pubblicazioni. Lo sciopero è determinato dal fatto che la tipografia «Unio», non potendo eseguire tutti i lavori commessile, ne fa eseguire parte da una tipografia croata della vicina Sussak, ove non è in vigore la tariffa, danneggiando sensibilmente gli operai di Fiume. Un Comitato di operai tipografi tratta coi principali della tipografia «Unio» e si spera che si potrà venire sollecitamente ad un accomodamento.

— Triste fine d'un bracciante.
Da Segna, cittadina del litorale croato, giunge notizia d'un triste caso avvenuto colà ieri nel pomeriggio. Tale Giuseppe Perrot, d'anni 26, bracciante, recentemente s'era dato alla latitanza perchè ricercato dall'autorità militare, avendo abbandonato il reggimento durante le manovre. Arrestato a Segna, riuscì a fuggire in un bosco vicino, donde usciva di notte per avvicinarsi alla città. Ieri, a quanto pare, volendo prendere un bagno in un luogo remoto, si spogliò e si gettò in mare. Alcune guardie, vedutolo, gli imposero, minacciandolo col revolvere, di venire a terra. Il Perrot, anzichè obbedire, si lasciò affogare. Però da altra parte si assicura ch'egli s'annegò non avendo forza di nuotare causa la grande debolezza in cui era caduto per mancanza di nutrimento.

Sciarada incatenata

1 Attacca sempre e aggiunsta il mio *primiero*
2 In basso non cercar l'*altro*, o lettor
1-2 Nome d'illustre veneto maniero
Cui dell'itala Saffo rese celebre
Il disperato amor.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sciarada. S—CIA—R—ADA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 661.25, Staatsbahn 668.25, Alpine 370.—. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 208.10 (208.50), Disconto 186.50 (186.50), Italiana 103.— (103.30). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita $102^{3}/_{8}$ (102.32), Meridionali 694.— (694.—), Mediterranee 470.50 (471.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 102.25, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.67 (97.80), Italiana 102.15 (102.15), Spagnuola 89.32 (89.32), Bancho Ottomano 590.— (592.—), Rio Tinto 1187 (1187), Lotti turchi 126.— (129.—).

Dopo borsa: Aumento nel rame che nota $57^{1}/_{8}$ da $56^{1}/_{4}$ pronto e 56.87 da 56 consegna.

Qui Rendita Italiana da 114.75 a 102.25, Credit da 660.— a 662.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.15 a 239.80, Francia 95.10 a 95.40 Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.25 a 100.50 Rendita ungherese in Corone da 99.30 a 99.50, Credit 662.— a 664.—, Italiana 101.85 a 102.15, Staatsbahn 668.— a 670, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 120.50 a 122.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 97.67, Rendita ital. 5% 102.15, Rendita spagnuola esterna 89.32, Azioni Banca ottomana 590.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 87.50, Rendita turca nuova 32.00, Cambio Londra 251.25 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.80, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 10.98, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 11.67. irregole

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolidati $62^{15}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{8}$, Argento $24^{3}/_{8}$, Rendita spagnuola $88^{1}/_{8}$, Italiana $101^{1}/_{8}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{3}/_{8}$, Introiti della Banca —.—. fermo

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.—. debole

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.25, per settem. 24.75, per decembre 25.50, marzo 26.75. stiracch.o

Amburgo 8. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Havre 8. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 30.—, per settembre a fr. 30.25. calmo

Nuova York 8. Apertura. Rio per consegne future: stiracch.o, invariato, 5 c. in ribasso.

Cereali. *Londra* 8. Frumento future Market per agosto 6.9, per ottobre $6.3^{3}/_{4}$, per dicembre $6.3^{1}/_{8}$. Formentone per settembre $4.5^{5}/_{8}$, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits. Apert 125.—. Chiusa 122.—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $57^{1}/_{8}$, p. 3 mesi $56^{5}/_{8}$.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o, Tenders in Dochets 8. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio $6^{03}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{03}/_{100}$ Agosto-Settembre $6^{02}/_{100}$ Settembre-Ottobre $5^{63}/_{100}$ Ottobre-Novembre $5^{31}/_{100}$ Novembre-Decembre $5^{20}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{18}/_{100}$, Gennaio-Febb. $5^{14}/_{100}$ Febbraio-Marzo $5^{13}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{13}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 51.25, per luglio-agosto 51.—, settembre-dicembre 52.75, gennaio-aprile 53.25. fiacco

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 16.—, per luglio-agosto 15.25, settembre-dicembre 15.25, novembre-febbraio 15.25. fermo

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 25.75, luglio agosto 23.85, settembre-dicembre 22.60, novembre-febbraio 22.55. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.70, luglio-agosto 33.25, Settem.-Dicem. 31.—, Nov.-Febbr. 30.65. staz.o

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 46.75, luglio-agosto 47.75, settembre-decembre 38.50, Gennaio-Aprile 36.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.50 calmo, bianco per mese corrente 25.—, per luglio-agosto $25.12^{1}/_{2}$. fermo ottobre-gennaio $26.37^{1}/_{2}$, gennaio-aprile 27.—. Raffinato 93.— a $93^{1}/_{2}$.

Londra 8. Java a scell. 9.6. Rappe greggio a sc. $7^{15}/_{16}$. staz.o

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzo robusto per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 613

CERCASI ragazzo lavoratorio tappezziere. Via Fontanone 11. 749

CERCASI ragazzo per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 773

CERCASI ragazzo con paga. Negozio vetrami via Nuova N. 28. 672

CERCASI urgentemente bambinaia pulita. Forni 8, II piano. 903

CERCASI una balia di giovine latte per dar allattare bambino. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CERCASI prontamente ragazza per [illegible] bambino passeggio. Amalia 20, mezzanino, destra. 843

CERCASI donna di servizio capace di tutti lavori domestici. Buone referenze, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 894

[illegible] 2, quarto. 902

CERCASI ragazzo per fabbrica confetture. Indirizzo al Piccolo. 899

CERCASI prontamente garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 894

CERCASI ragazzo già pratico lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 897

CERCASI cassiera, preferita se parla e scrive tedesco, italiano, paga mensile corone 30. Indirizzo Piccolo. 880

CERCASI prontamente ragazzo per bottiglieria, possibilmente pratico. Giannopulo, via Ponterosso. 887

CERCASI donna cuore dar mano assistere ammalato, faccende domestiche. Via S. Giovanni 8, I. 864

CERCASI prontamente garzona con paga. Calzoleria Piazza Borsa 1. 927

CERCASI prontamente abile agente manifatture, mode, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 931

CERCASI giovane servetta. Indirizzo al Piccolo. 849

PRATICANTE buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercato primaria casa. Offerte, studi percorsi sub «Posizione» Piccolo. 441

PRATICANTE buona famiglia, assolto Accademia commerciale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9381

VEDOVO con figli cerca donna sola per faccende domestiche. Offerte «Vedovo» Piccolo. 803

GIOVANE o facchino esperto lavori doganali, onesto ed attivo viene cercato prontamente. Indirizzo Piccolo. 917

LAVORATORIO piccolo sarta donna cerca prontamente lavorante e garzona. Indirizzo Piccolo. 839

CERCO apprendista calzolaio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 810

CERCO cuoca di privata famiglia. Piazza delle Poste 1, porta 37. 863

CERCO per fuori camerièra hotel, cameriera restaurant, speisenträger. Corso 20, pianoterra. 872

PRESTASERVIZI cercata da piccola famiglia. Bachi 7, III, destra. 840

PRESTASERVIZI onesta, brava di lucidare parchetti, cercasi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 3 alle 8 pom. Via Stadion 23, III, destra. 824

RAGAZZO cercasi per lo studio fotografico Dollineri. Via Acquedotto 25. 816

MEZZA lavorante sarta da signora cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 841

STUDENTE ginnasio superiore tedesco occuperebbesi durante le vacanze in uno scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Bella cagliaria». 855

SIGNORINA cerca qualsiasi occupazione, parla italiano, tedesco, serbo-croato. Offerte «Impiego» Piccolo. 711

SIGNORINA distinta famiglia, perfetta conoscenza piano, desidererebbe entrare direttrice casa presso signore solo, qui o fuori. Offerte Piccolo «Direttrice». 893

SIGNORINA tedesca, giovane, conosce italiano, di condizione civile, cerca posto cassiera oppure occupazione consimile, presso azienda, esercizio, industria. Offerte sub «Giovane» Posta restante, verso ricevuta. 898

SIGNORINA tedesca cerca occupazione quale copiatrice d'indirizzi o simili lavori. Assume pure lavori di copiatura in casa. Offerte sub «M. K. 21» al Piccolo. 908

SIGNORA giovane offresi latteria, spaccio vini ecc. Gentili offerte sub «Volontà» Piccolo. 916

OFFRESI magazziniere miti pretese. Indirizzo Piccolo. 848

CAPOFACCHINO capacissimo, ramo caffè, onesto, attestati 20 anni servizio. Indirizzo al Piccolo. 885

PERSONA seria, lavoratrice, cerca posto per attendere villa e giardiniere, più servizio casa e pulitura. Marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 866

DESIDERA persona seria, grande pratica, capace disimpegnare lavoro compresa cucina con aiuto propri parenti, conoscenza cinque lingue, ricevere consegna ovvero acquistare birraria, qualora condizioni ragionevoli, almeno discretamente avviata, con clientela ceto non ordinario, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 870

SIGNORINA pratica, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto cassiera o scrivana. Indirizzo Piccolo. 815

GIOVANE impiegato disponente di alcune ore al giorno occuperebbesi presso ditta per incassi. Gentili offerte al Piccolo «Miti pretese». 821

GIOVANE 23 anni, pratico negozio manifatture, fornito certificati, cerca occupazione, miti pretese. Dirigere «Referenze» al Piccolo. 820

ISTRUZIONE

MAESTRA diplomata distinzione lingua francese impartisce lezioni grammatica, letteratura, conversazione. Indirizzo Piccolo. 846

STUDENTE prepara esami ammissione e primo corso Ginnasio-Reali. Indirizzo al Piccolo. 546

ESAMI riparazione: latino, tedesco, matematica, I, II, III corso ginnasiale prepara studente sesta classe. Indirizzo Piccolo. 546

STUDENTE scuola superiore istruirebbe italiano, tedesco, francese, matematica, anche altre materie. Offerte Piccolo «Superiore». 693

ESAMI riparazione italiano, tedesco, matematica prepara maestro. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4868

ESAMI ammissione, riparazione, prepara studente, assolto Reali civiche. Indirizzo Piccolo. 896

STUDENTE sesta ginnasiale italiana prepara esami riparazione I. II ed ammissione. Offerte «Umberto» Piccolo. 861

STUDENTE impartisce lezioni, ragazzi principianti scuole medie tedesche. Indirizzo Piccolo. 842

GIOVANE sposa italiana di ottimi costumi, insegnerebbe a bambine dal cinque anni in poi, cucire di bianco e altri utili lavori, più le educherebbe per la seconda classe, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 823

AFFITTANZE

CERCASI per agosto stanza vuota, centro, I-II piano, ingresso libero, uso scrittoio. Indirizzo e prezzo al Piccolo sub «F.» 579

SI cerca una stanza ammobiliata, con costo, per due giovanette, nelle vicinanze del Liceo, possibilmente famiglia tedesca. Offerte «Liceo» Piccolo. 706

DUE camere vuote cerca signore solo in casa moderna, posizione centrica, possibilmente con servizio. Offerte al Piccolo sub «Commerciante». 879

CERCASI prontamente stanza ammobiliata presso signora sola. Offerte «35» Piccolo. 886

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Barriera. Scriver «A. A.» Piccolo. 910

CERCASI stanzetta ammobiliata. Offerte con prezzo al Piccolo «G.» 869

CAMERA e cucina in campagna vicina città cercano coniugi soli. Offerte «G. M.» Piccolo. 871

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Barriera, S. Giacomo. Offerte Piccolo sub «Arturo». 913

CERCANSI in campagna dintorni Trieste due stanze, quattro letti. Offerte con prezzo Piccolo sotto «Emilio». 910

CERCASI stanza separata, ammobiliata, impiegato. Offerte tedesco sub «Aufrichtig» al Piccolo. 928

AFFITTASI bellissima stanza uno o due letti, volendo costo. Sanità 11, I piano, porta 5. 808

AFFITTANSI via Foscolo 6 B. tre camere, [illegible] 804

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, presso coniugi. Scorzeria 6 A., III, destra. 825

AFFITTANSI camera vuota, camerino ammobiliato. Via Acque 3 A., IV. [illegible]

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, bella, grande. Via Tintore 1, II. 837

AFFITTANSI prontamente due stanze, cucina, giardino ombroso, presso Cacciatore. Rivolgersi Acquedotto 29. 847

AFFITTASI anche prontamente quartiere signorile quattro stanze, camerino, cucina, dispensa e poggiuolo. Piazza Stazione 3, II; visitabile dalle 4-5. 856

AFFITTASI stanza grande, vuota o ammobiliata, mezzanino. Indirizzo Piccolo. 685

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 4871

AFFITTASI elegante abitazione per l'estate, sul lago di Wörth a Gurbitsch presso Krumpendorf, nelle vicinanze di Klagenfurt, con splendida vista, 10 minuti dalla stazione Schwimschule, fermata vaporini e tramway, composta di tre camere, un gabinetto, cucina, grande veranda, giardino e proprio bagno nel lago. Rivolgersi signora Adele Maurer a Gurbitsch presso Krumpendorf, Carinzia. 369

AFFITTASI 15 luglio o 1. agosto bella stanza due finestre, I piano, nei pressi Giardino Pubblico e scuola tedesca, splendidamente ammobiliata, a signore distinto, solo, presso coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 398

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 7, terzo. 9382

AFFITTANSI due stanze, camerino con comodo cucina, fior. 200, a famiglia senza bambini, civile condizione. Rivolgersi dalle 2 alle 4 piazza della Valle, «Trattoria alla Valle». 889

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Piazza Carlo Goldoni N. 6, quarto. 883

ACQUEDOTTO affittasi agosto bel quartierino, due stanze, camerino. Indirizzo al Piccolo. 832

DA affittare un magazzino posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 828

AFFITTASI stanza grande, ariosa, ammobiliata, presso distinta famiglia, ingresso libero, vista sul mare. Lazzaretto vecchio 8, III piano. 556

STANZA grande ammobiliata affittasi prontamente signori. Stadion 17, III, sinistra. 812

QUARTIERI due camere, cucina affittansi agosto, campagna vicinissima. Indirizzo Piccolo. 815

12 fiorini affitta distinta famiglia camera elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 809

DA affittarsi una camera ammobiliata, volendo due letti, anche costo. Via Valdirivo 28, I piano. 857

PER il 24 agosto affittansi due stanze uso scrittoio, centro città. Indirizzo al Piccolo. 844

PER il 24 agosto affittasi magazzino nei pressi della stazione ferrovia Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 844

VILLEGGIATURA Cilli (Stiria). Affittasi prezzo irrisorio prontamente tre stanze ammobiliate, cucina, cantina per stagione estiva. Informazioni Vincenzo Gajsek, Cilli Grazerstrasse 55. 813

VEDOVA sola affitta camera grande, vuota, due finestre, I piano. Belvedere 17. 814

CAMERE ammobiliate affittansi diversi prezzi, vista sul mare. Indirizzo Piccolo.

DA affittare stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia, vicino Stazione. Indirizzo Piccolo. 887

DUE quartieri piccoli affittansi. Via Commerciale 18 A., V piano. 4340

ELEGANTE quartiere composto cinque camere, camerino, cucina, accessori, affittasi per agosto. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4679

VILLEGGIATURA. Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, uso vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 187

VILLEGGIATURA a Cormons affittasi. Indirizzo al Piccolo. 487

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Conicoli N. 3, porta 2. 882

TRICESIMO Friuli. Affittansi quattro stanze ammobiliate, cucina, giardino ombroso; ferrovia, telegrafo, medico e farmacia. Indirizzo al Piccolo. 9380

IN CAMPAGNA vicina alla città affittansi diverse stanze e cucina da metà luglio al 1. settembre. Informazioni portinaio Hotel Europa. Stazione dell'elettrovia. 862

VILLEGGIATURA affittasi Opicina elegante quartierino ammobiliato o singole stanze. Indirizzo Piccolo. 805

VILLEGGIATURA Muggia affittasi una stanza ammobiliata con poggiuolo, per una persona, vista stupenda al mare; bagno di spiaggia vicinissimo. 867

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BARILI vuoti di patate o cemento, grandi, compera Alberto Faber, Via Tesa 10 a. 807

COMPREREBBESI spaccio vino, birra. Offerte al Piccolo sub «Capodistria». 918

CERCASI fermaglio oro, bello, usato, con pietre. Indirizzo al Piccolo. 851

DA vendere una cassaforte e diverse ghiacciaie. Via Molin piccolo 6. 828

DA vendere osteria Miramar con affittaletti. Via delle Pile, Fiume. 850

DA vendere osteria a nome «Città di Gorizia», via Marsece, Fiume. 850

DA vendere o da affittare prontamente a Barcola piccola casa nuova, tre stanze, cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 892

VENDESI sparherd per famiglia. Via Solitario N. 27, I. 679

VENDESI cavallo sella, morello, sei anni, bene addestrato, bellissima figura, abituato al militare. Rivolgersi Lubiana, Subicgasse 3. 5722

VENDESI VILLA NUOVA SIGNORILE con adiacenze, giardino e scuderia; posizione splendida in Tricesimo, vicino alla strada provinciale di Udine. Informazioni a Tricesimo notaio Nascimbeni, a Trieste Pigatti, farmacia Zanetti. 419

VENDONSI mobili; affittasi camera comodo cucina. Via Luigi Ricci 4, ex Vicolo Cieco. 877

VENDONSI parecchi vestiti usati ed una scrivania nuova. Indirizzo Piccolo. 875

VENDESI camera da letto opaca a secession, buon prezzo. Campo S. Luigi N. 3. 873

VENDONSI due bellissimi vasi. Via dell'Angolo 2, II piano. 629

VENDONSI 350 fucili una canna fiorini 1.50 l'uno. Beccherie 6. 925

VENDESI splendido albergo provincia, bene avviato, piccolo capitale. Rivolgersi Rosa e Schiavon, Caffè Metropol. 823

VENDONSI causa partenza: biblioteca fiorini 25, toilette 15, mantellina 10, blouse, vestiti, biancheria bambini, vasche bagno, partita romanzo tedesco a 10 soldi. Indirizzo Piccolo. 806

OCCASIONE. Da vendere 550 pezzi fra terraglie e utensili di ferro smaltato. Indirizzo al Piccolo. 835

BICICLETTA da signora vendesi fior. 30. Cillo, negozio manifatture dietro Municipio. 860

ROCCHETTO 16 pile Bunsen, lampadine da vendere. Acquedotto 33, III, porta 10. 834

TORNI, trapani, motori, casseforti, qualsiasi macchina per fabbri, meccanici, bandai e impianti industriali vendonsi realmente. Corso 7, primo. 642

SPLENDIDA stanza letto vendesi causa partenza, volendo credenza. S. Francesco 16, IV. 811

CAUSA introduzione gas da vendere diverse lampade a petrolio. Via Fornace 16. 9383

APPARATO fotografico 13 per 18, orologio artistico bronzo dorato vendonsi, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 806

VENDO armadione, mobili per osteria. In[illegible] 815

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 643

BARCOLA vendonsi fondi per villini di klafter 100 prezzo cor. 2000, 1900, 1800, pagamento anche in rate annuali. Indirizzo Piccolo. 789

ULTIMI giorni. Camera da letto e da pranzo a minimo prezzo, occasione per sposi. Kandler 1 pianoterra. 9374

LATTERIA benissimo avviata, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 247

LAMPADE a gas quasi nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 563

VILLA signorile poco distante dal Politeama Rossetti, due case in Gradisca vendonsi. Rivolgersi dall'amministratore Enrico Steidler, Piazza Nuova. 812

PIANOFORTE buonissimo stato, perfetto, vendesi fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 9379

PIANINO voce forte, stanza letto, Singer, divano galleria, altri mobili vendonsi occasione. Via S. Francesco N. 4, I piano, scala II.a, sinistra. 908

PIANINO di lusso, voce fortissima, corde incrociate, vendesi. Barriera 18. 907

PIANINO di lusso, voce fortissima, corde incrociate, vendesi. Traversale del Bosco 1, II. 907

PER avanzata stagione vendonsi cappelli guarniti fiorini 3 in poi. S. Sebastiano 4, Alessandra Marcovich. 878

VASCA da bagno grande, quasi nuova, da vendere. Indirizzo Piccolo. 876

ENCICLOPEDIA Universale 1139 figure, 10 volumi, ultima edizione Vallardi, vendesi Libreria Stadler, Barriera vecchia 20. — Prezzo onesto. 900

VOST usata, buonissimo stato, vendesi occasione fiorini 90. Acquedotto 17, primo. 920

OCCASIONE: Causa trasloco vendonsi letti, due suste nuove e altri mobili. Indirizzo Piccolo. 914

UNIFORME impiegato finanza completa, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 912

MOTIVO partenza vendesi ottomana, letto ferro, susta elastica, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 924

TRE moschettieri, Monte Cristo ed altri romanzi e libri italiani e tedeschi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 865

MANDOLINO da vendere. Rivolgersi via Poste nuove N. 3, dal portinaio. 859

OCCASIONE, vendesi splendido divano con galleria per camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 858

CABERNET del 1901, vino finissimo produzione marchese dott. Polesini, Parenzo. 22 ettolitri vendita d'occasione. Rivolgersi scrittoio via Foscolo 3. 864

PIANOFORTE Schnabel, voce splendida, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 845

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA orfana smarrì portamonete con corone 153, dalla via Maiolica, Cassa ammalati, via Foscolo. Onesto trovatore è pregato portarlo al Piccolo, verso mancia. 891

DIVERSI

ROSINA. Scrivoti da 4, proseguo viaggio notte. Arriverò destino 46834 - 47820. Desideroti molto! Pensoti sempre! Sii tutta mia! 915

RITA carissima. Desidero parlarti, attendoti domani dopopranzo, mandami chiamare. Salutoti. 909

R. D. Barriera, ricevuta cartolina, desideroso conoscere gentile incognita. 836

GIUDITTA! Quando potrò parlarti? Muoio senza di te! X. Y. 817

IDOLO INVISIBILE, sei divenuto veramente invisibile; ed io penso tanto a te. 869

LUCE fulgente. Dopo inserito ricevetti lettera, stasera impossibile, procura chiamarmi dopopranzo. - Perennemente tuo. 923

ADELE. 46834 5½ mattino. Scesi ora 73130, dopo 57322 ore. Non chiusi occhio. Attendo 30415 per continuare. Non scordare tuo Uccio! Vivo per te! Scrivimi. 926

FERDINANDO. Ritiri centrale. Cordiali saluti. 880

COMUNALE. Chi vi ama con tutta l'anima, vi cerca invano da molti giorni. Siete ammalata o assente? 888

SIGNORA simpatica desidera fare conoscenza con signore quarantenne, scopo matrimonio. Offerte sub «A. K. M. 1903» fermo posta Giardino Pubblico. 911

GIOVANE 28 anni, di costumi amorevoli, posizione buona, di famiglia benestante, desidera fare conoscenza con distinta signorina o vedova con dote. Offerte Posta centrale «Iolanda» verso scontrino del Piccolo. 904

PERSONA distinta cerca prontamente fiorini 30 verso buonissimo interesse. Offerte «Urgente» Piccolo. 802

OTTANTA fiorini cerca signore, ottimo interesse, garanzia altri due signori. Offerte Piccolo «Prontamente». 833

CERCO associarmi a commercio 5 chilo, bene avviato. Offerte «Profitto» Piccolo. 874

APPALTO. Cercasi piccolo capitale per appalto. Sub «Guadagno 100» Piccolo. 818

4000 corone solidamente garantite, buon interesse, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 853

2000 fiorini, buon interesse, solida garanzia, cercansi. Scrivere sub «Garanzia» al Piccolo. 852

MUTUI accordansi ad impiegati dello stato e comunali. Corso 7, primo. 642

MUSICA e musicisti, splendido giornale artistico della Casa Ricordi Milano, 12 numeri all'anno corone 9 con premio 6 franchi netti musica. Numeri separati centesimi 75. Abbonamenti. Premi e numeri ricevonsi negli Stabilimenti musicali Schmidl, Trieste, Piazza Grande e Vienna I. Kärnthnerstrasse 30, depositari generali delle edizioni Ricordi. 895

DONNE novità stoffa lana 3.50, 4.50, nere 4.50, 5.50, blouse linon 3.50, blouse batista bianche 1.60. Jess, Barriera 15. 905

CALCE VIVA primaria fornace, vagone completo, franco Trieste, corone 185 offre D. Piazza, Amalia 8. 236

SPOSI che desiderano acquistare mobili massicci, a prezzi di stralcio, non manchino visitare la grandiosa partita tappezzerie, stanze complete che trovansi in via Chiozza 5, Sala Tersicore. A richiesta i mobili vengono custoditi gratuitamente all'ottobre. 572

IMPAREGGIABILE ed unico rimedio contro la forfora e caduta dei capelli è la Chinina Migone assortita, profumata, inodora ed al petrolio, prezzo fiorini 1; presso Giov. Angeli, Canale 5. 651

CANDIA genuino sapone al pezzo soldi 30, nonchè inglese per famiglia alla stanga soldi 60, trovasi presso Giovanni Angeli, Canale N. 5. 651

ISTANZE suppliche, scritturazioni, collocamenti, affari privati. Via Solitario 10, primo. 838

PIANINI, pianoforti noleggiansi, scambiansi; vendonsi a prezzi eccezionali anche in rate. Piazza Borsa 2, II, dirimpetto Urbanis. 901

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 695

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste. Piazza Borsa 4. 9359

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 9 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
10 a. Via Barriera vecchia 29 - pianoforte.
10 a. Via Rena 6 - suppellettili.
10 a. Via Commerciale 11 - arredi di negozio.
10 a. Via dell'Istria 22 - suppellettili.

Sanatorio per nervosi, alcoolisti e malati di esaurimento
SANATORIO DI ASTINENZA „TANNHOF" a Gratwein, Stiria
Cura ... compresa pensione, fiorini 5.— ... poi. Splendida posizione, tranquilla — Prospetti gratis franco dalla DIREZIONE

DA VENDERE BOTTI VUOTE
di legno di quercia e castagno
Ch. M. Günsberg, Fiume
Corsia Déak N. 38

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25.

RICERCASI TINO di quercia
di circa 60 ettolitri per vino.
J. SERRAVALLO - BARCOLA

Moschicida „Brillant Rapid"
adatto specialmente per case private, uffici, restaurants, cucine, stallaggi ecc.
Prezzo: Cor. 4 per 20 pezzi
verso rivalsa
Già in uso nell'ufficio dell' I. R. Gran stalliere di Corte
Eduard Grünspann, Vienna II/3 Zwerggasse
Telefono 15486
Forte sconto ai rivenditori, merciai ambulanti e agenti. Campioni si spediscono verso invio anticipato di cent. 40 in francobolli.

Le persone che conoscono le PILLOLE del DOTTORE DEHAUT DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 3 fr. 50

Restaurant „Boschetto"
Giovedì 9 e Domenica 12 Luglio
(tempo permettendo)
CONCERTO
dell'intera Banda Militare
diretta dal m.o P. Teplitz
Principia alle 7 pom. Domenica alle 6 pom.

IL Vino Ferruginoso
del farmacista PICCOLI in Lubiana
viene prescritto da professori e medici e sempre col migliore risultato a persone che sono povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, a bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.
Rivendesi nelle farmacie Crevato, via delle Poste; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Pozzetto, Palazzo del Lloyd; Mizzan, Piazza Giuseppina.

FAGIUOLI
dell'annata scorsa
eccellenti per cucinare
(Wachtelbohnen)
si possono avere da
A. Sonnenschein & C., Vienna
Grosse Mohrengasse 14
Vendita legumi e sementi all'ingrosso

VITTORIO VENETO.
HÔTEL PENSION VILLA BILL
con tutto il comfort e vasto giardino. - Casa di I ordine.

Tubi di ferro „Mannesmann"
DI OGNI GENERE
come pure alberi senza saldatura per illuminazione e condutture elettrica, inoltre parafulmini e aste da bandiere, colonne per bandiere, segnavie ecc. ecc.,
FORNISCE LA
Deutsch-Oesterr. Mannesmannröhren-Werke
di KOMOTAU (Boemia).

Crema Edelweiss!
Le lentiggini e le impurità della pelle scompaiono dopo brevissimo tempo.
Fabbricante: Emer. farmacista Otto Klement, Innsbruck.
In vendita presso: A. G. Andreuzzi, Giovanni Angeli, C. Brusini, Enrico Ferrazutti, Hoerner e Bonsell, Farmacia Serravallo, Lodovico Nagelschmidt, Santo d'Angeli, Ettore Zeraitz, profum., Gius. Zigon, drog. A Fiume: Giorgio Catti i. r. farm. di Corte.
La più grande invenzione per l'igiene della carnagione! Effetto e innocuità confermati dai medici
Latte d'Edelweiss
Saponi d'olio purificato
Polvere di fiori dell'...
Polvere grossa di ...